



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

M.PANTALEONI

RMRC03000T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola M.PANTALEONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2986** del **24/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 87** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 90** Moduli di orientamento formativo
- 93** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 137** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 145** Attività previste in relazione al PNSD
- 150** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 166** Modello organizzativo
- 171** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 172** Reti e Convenzioni attivate
- 175** Piano di formazione del personale docente
- 177** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'IPS "Maffeo Pantaleoni" è situato a Frascati, cittadina a Sud-Est di Roma, che fa parte del complesso territoriale dei Castelli Romani. La scuola si trova in un ambiente ricco di storia, caratterizzato da presenze archeologiche, storico artistiche, demoetnoantropologiche e ambientali.-

L'importanza che questo territorio doveva rivestire fin dall'antichità è testimoniata dalla presenza dell'antica città di Tusculum, il cui foro è oggi visitabile grazie alle recenti campagne di scavo e dall'individuazione di ville appartenute a illustri personaggi (Tiberio, Cicerone, Matilde Augusta, i Quintili). I paesaggi che caratterizzano il territorio tuscolano hanno incantato nei secoli successivi letterati e artisti che durante i loro viaggi in Italia, Grand Tour, vi hanno dedicato un Petit Tour lasciandone ampia testimonianza nelle loro opere.

Frascati, da paese prettamente agricolo a prevalenza di culture vitivinicole, si è trasformato, negli ultimi decenni, in un centro articolato e complesso, la cui attività economica è caratterizzata principalmente dal settore terziario. La presenza nel territorio di numerose ville, testimoni di un passato ricco di storia, il clima mite, il contesto naturale di straordinaria bellezza, la vicinanza dell'Università di Tor Vergata, di centri di ricerca scientifica hanno favorito l'afflusso di nuclei familiari provenienti soprattutto dall'area metropolitana. Frascati è il primo polo europeo della ricerca, ospita Enti di ricerca scientifica, i laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), quelli dell'Enea, varie sedi del CNR e una sede dell'Esa, inoltre l'insediamento della Banca d'Italia, nonché l'Osservatorio astronomico e il centro meccanografico Miur di Monte Porzio Catone.

Molto attive nel Comune sono le associazioni di volontariato per l'assistenza alle fasce più deboli, disabili, tossicodipendenti, extracomunitari. L'Istituto Professionale Statale "Maffeo Pantaleoni" ha profonde radici nella storia della città di Frascati e vanta una tradizione di scuola fortemente impegnata sul piano professionale, culturale ed umano. Al termine del corso di studi i diplomati si sono sempre inseriti con facilità nel tessuto produttivo del proprio territorio, che per la sua posizione, per lo sviluppo di diverse attività commerciali e di servizi, e soprattutto per l'importanza della attività turistica costituisce un aspetto fondamentale per l'economia della zona dei Castelli romani. Questo stretto raccordo degli istituti tecnico-professionali con il mondo del lavoro e il contesto territoriale rappresenta un patrimonio storico e culturale significativo che va ripreso e rilanciato per rafforzare il ruolo che questi Istituti hanno svolto e svolgono a livello educativo, sociale, strutturale. Il conseguente incremento demografico ha determinato una trasformazione in ambito non solo sociale, ma anche culturale ed economico. Frascati è oggi una cittadina ricettiva e dinamica che offre diverse proposte operative ai suoi cittadini attraverso le molteplici iniziative culturali e la



disponibilità di numerose strutture presenti sul territorio.

Popolazione scolastica

Oltre il 40% circa della popolazione scolastica presenta Bisogni educativi speciali, rispetto ai quali si attuano Progetti di inclusione e prevenzione del disagio anche in rete, si adotta una didattica innovativa per la gestione di classi problematiche (cooperative learning) e si programmano iniziative specifiche di "educazione alla consapevolezza globale di se' e degli altri, per la tutela dell'adolescenza, con particolare attenzione ai giovani disagiati e a rischio" (Progetto Gaia Network). E' inoltre attivo un Protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi sui minori in collaborazione con il Tribunale dei minori, la Procura della repubblica presso il tribunale dei minorenni di Roma, il Tribunale ordinario di Velletri, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Comando provinciale della guardia di finanza, la Provincia di Roma, i Comuni Distretto RMH1, Azienda ASL RMH, la RES, l'Ufficio Scolastico Regionale Lazio, gli Organismi terzo settore. Si svolgono inoltre attività di stage degli alunni con cooperative sociali e progetti educativi attuati con queste ultime.

Il bacino di utenza della scuola si estende dai Castelli Romani (area sud-est) all'area di Roma sud. Gli alunni che frequentano l'IPS Maffeo Pantaleoni sono per una grande percentuale (stimabile intorno all'80%) provenienti da modeste famiglie il cui contesto sociale è di ceto medio-basso. La pendolarità degli studenti, inevitabile, sottolinea la grave problematica dei trasporti che sul territorio risultano insufficienti. Il servizio non sempre è rispettoso degli orari di marcia, pertanto numerose sono le entrate degli alunni in seconda ora. Il contesto familiare fragile rende più difficile a questa utenza di ottenere risultati elevati rispetto alle capacità. Vi è un cospicuo numero di allievi con genitori disoccupati, pertanto risulta bassa la percentuale del versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie, solo il 36% rispetto al 55% della media nazionale. Medio-bassa la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola sebbene l'istituto cerchi di attuare numerose azioni per coinvolgerli.

Nel corrente anno si osserva, inoltre, un aumento dell'incidenza di comportamenti disfunzionali (dipendenze da internet) ed altri problemi comportamentali. Nei confronti di tali fenomeni la scuola ha attivato una serie di interventi, tra i quali l'implementazione degli sportelli di ascolto e i progetti contro la Dispersione Scolastica.

Territorio e capitale sociale



Le caratteristiche economiche e la vocazione produttiva del territorio sono di natura turistica-ricettiva poiché è caratterizzato dalla presenza di strutture storiche, artistiche, architettoniche e paesaggistiche di notevole rilevanza che costituiscono un'attrazione turistica. La maggior parte delle imprese locali esercitano attività di natura enogastronomica ed enologica. In particolar modo si evidenziano le aziende vinicole sostenute da un consorzio per i vini DOC FRASCATI e le tradizionali fraschette che ancora oggi godono di una frequenza di pubblico notevole.

Frascati presenta numerose e prestigiose ville storiche del '600 e del '700, alcune delle quali adibite a strutture ricettive (Villa Tuscolana, Villa Grazioli, Villa Cavalletti); Villa Falconieri, già sede dell'INDIRE, è divenuta recentemente sede dell'Accademia Vivarium Novum.

Il nostro istituto è collocato in una Villa storica all'interno di un parco pubblico, pertanto qualunque intervento strutturale richiede non solo l'autorizzazione degli enti locali di riferimento ma anche della soprintendenza dei Beni Culturali. La collocazione in un parco pubblico costituisce un problema a livello di sicurezza poiché anche se l'istituto è dotato di recinzioni e cancelli con serrature che tuttavia le non sono efficienti (le telecamere di videosorveglianza fuori uso). L'edificio, per quanto di prestigio, risulta poco funzionale rispetto alle esigenze scolastiche e di sicurezza e necessita di continui interventi manutentivi.

L'istituto ha un plesso secondario all'interno del complesso di Villa Cavalletti nel comune di Grottaferrata. Qui hanno sede i laboratori dei servizi enogastronomici e dell'ospitalità alberghiera.

Risorse economiche e materiali

La villa che ospita la scuola è un parco ricco di magnolie, glicini ed abeti, spazi verdi con percorsi pedonali e piazzole di sosta, purtroppo abbandonate ad uno stato di degrado. La riqualificazione dell'area potrebbe prevedere la realizzazione di percorsi di sport e benessere da utilizzare anche dagli alunni durante le esercitazioni di scienze motorie. Anche il locale (ex portineria dell'antico convento) adiacente all'ingresso principale dell'Istituto, potrebbe essere trasformato in un Bar didattico (laboratorio inclusivo) utile ai percorsi formativi degli alunni.

Attualmente la rete informatica è stata potenziata, ma non è ancora del tutto adeguata. L'utilizzo del registro elettronico da parte dell'utenza non è ancora del tutto sistematica così come l'accesso alle informazioni presenti nel sito. Le famiglie in genere incontrano ancora molte difficoltà ad accedere ai servizi informatici e si evidenzia la necessità di potenziare una formazione verso gli stessi. Una parte del corpo insegnante rileva ancora qualche difficoltà nella conduzione delle lezioni con nuove



metodologie didattiche non tanto per l'insufficienza di strumenti ausiliari (LIM, tablet ecc.), recentemente implementati, quanto per l'inadeguatezza degli spazi dei diversi ambienti che non consentono ovunque la realizzazione di ambienti di apprendimento ottimali. L'impianto audio-video per conferenze assembleari e/o di videoconferenza (Aula Magna) risente della stessa problematica ed è pertanto insufficiente. I finanziamenti sono principalmente di natura pubblica, in particolare progetti PON FSE.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Oltre il 40% circa della popolazione scolastica presenta Bisogni educativi speciali, rispetto ai quali si attuano Progetti di inclusione e prevenzione del disagio anche in rete, si adotta una didattica innovativa per la gestione di classi problematiche (cooperative learning) e si programmano iniziative specifiche di "educazione alla consapevolezza globale di se' e degli altri, per la tutela dell'adolescenza, con particolare attenzione ai giovani disagiati e a rischio" (Progetto Gaia Network). E' inoltre attivo un Protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi sui minori in collaborazione con il Tribunale dei minori, la Procura della repubblica presso il tribunale dei minorenni di Roma, il Tribunale ordinario di Velletri, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Comando provinciale della guardia di finanza, la Provincia di Roma, i Comuni Distretto RMH1, Azienda ASL RMH, la RES, l'Ufficio Scolastico Regionale Lazio, gli Organismi terzo settore. Si svolgono inoltre attività di stage degli alunni con cooperative sociali e progetti educativi attuati con queste ultime.

Vincoli:

Il bacino di utenza della scuola si estende dai Castelli Romani (area sud-est) all'area di Roma sud. Gli alunni che frequentano l'IPS Maffeo Pantaleoni sono per una grande percentuale (stimabile intorno all'80%) provenienti da modeste famiglie il cui contesto sociale e' di ceto medio-basso. La pendolarità degli studenti, inevitabile, sottolinea la grave problematica dei trasporti che sul territorio risultano insufficienti. Il servizio non sempre e' rispettoso degli orari di marcia, pertanto numerose sono le entrate degli alunni in seconda ora. Il contesto familiare fragile rende piu' difficile a questa utenza di ottenere risultati elevati rispetto alle capacità. Vi e' un cospicuo numero di allievi con genitori disoccupati, pertanto risulta bassa la percentuale del versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie, solo il 36% rispetto al 55% della media nazionale. Medio- bassa la partecipazione



dei genitori agli incontri e alle attività della scuola sebbene l'istituto cerchi di attuare numerose azioni per coinvolgerli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'IPS "Maffeo Pantaleoni" è situato a Frascati, cittadina a Sud-Est di Roma, che fa parte del complesso territoriale dei Castelli Romani. Frascati, da paese prettamente agricolo a prevalenza di culture vitivinicole, si è trasformato, negli ultimi decenni, in un centro articolato e complesso, la cui attività economica è caratterizzata principalmente dal settore terziario. La presenza nel territorio di numerose ville, testimoni di un passato ricco di storia, il clima mite, il contesto naturale di straordinaria bellezza, la vicinanza dell'Università di Tor Vergata, di centri di ricerca scientifica hanno favorito l'afflusso di nuclei familiari provenienti soprattutto dall'area metropolitana. Frascati è il primo polo europeo della ricerca, ospita Enti di ricerca scientifica, i laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), quelli dell'Enea, varie sedi del CNR e una sede dell'Esa, inoltre l'insediamento della Banca d'Italia, nonché l'Osservatorio astronomico e il centro meccanografico Miur di Monte Porzio Catone. Molto attive nel Comune sono le associazioni di volontariato per l'assistenza alle fasce più deboli, disabili, tossicodipendenti, extracomunitari. Frascati è oggi una cittadina ricettiva e dinamica che offre diverse proposte operative ai suoi cittadini attraverso le molteplici iniziative culturali e la disponibilità di numerose strutture presenti sul territorio.

Vincoli:

Il nostro istituto è collocato in una Villa storica all'interno di un parco pubblico, pertanto qualunque intervento strutturale richiede non solo l'autorizzazione degli enti locali di riferimento ma anche della sovrintendenza dei Beni Culturali. La collocazione in un parco pubblico costituisce un problema a livello di sicurezza poiché anche se l'istituto è dotato di recinzioni, le stesse non sono efficienti (cancelli con serrature e telecamere di videosorveglianza fuori uso). L'edificio, per quanto di prestigio, risulta poco funzionale rispetto alle esigenze scolastiche e di sicurezza e necessita di continui interventi manutentivi. L'istituto ha un plesso secondario all'interno del complesso di Villa Cavalletti nel comune di Grottaferrata. Qui hanno sede i laboratori dei servizi enogastronomici e dell'ospitalità alberghiera

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La villa che ospita la scuola è un parco ricco di magnolie, glicini ed abeti, spazi verdi con percorsi pedonali e piazzole di sosta, purtroppo abbandonate ad uno stato di degrado. La riqualificazione



dell'area potrebbe prevedere la realizzazione di percorsi di sport e benessere da utilizzare anche dagli alunni durante le esercitazioni di scienze motorie. Anche il locale (ex portineria dell'antico convento) adiacente all'ingresso principale dell'Istituto, potrebbe essere trasformato in un Bar didattico (laboratorio inclusivo) utile ai percorsi formativi degli alunni.

Vincoli:

Attualmente la rete informatica e' stata potenziata, ma non e' ancora del tutto adeguata. L'utilizzo del registro elettronico da parte dell'utenza non e' ancora del tutto sistematica cosi' come l'accesso alle informazioni presenti nel sito. Le famiglie in genere incontrano ancora molte difficolta' ad accedere ai servizi informatici e si evidenzia la necessita' di potenziare una formazione verso gli stessi. Una parte del corpo insegnante rileva ancora qualche difficolta' nella conduzione delle lezioni con nuove metodologie didattiche innovative che superino o integrino la classica lezione frontale. L'impianto audio-video per conferenze assembleari e/o di videoconferenza (Aula Magna) e' adeguato. I finanziamenti sono principalmente di natura pubblica, in particolare progetti PON FSE.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto gode da molti anni di un corpo docente abbastanza stabile, anche se con l'avvento delle ultime due Riforme scolastiche e la conseguente revisione degli indirizzi di studio si e' assistito ad una maggiore mobilita' del personale docente unita all'uscita dal servizio per motivi pensionistici e al potenziamento (con l'arrivo di docenti anche da altre regioni). L'eta' media del personale docente si aggira intorno ai 55 anni. La continuita' della Dirigente Scolastica ha consentito una crescita esponenziale dell'indirizzo enogastronomico, con il raggiungimento dell'obiettivo di rendere stabilmente fruibili le nuove strutture dei laboratori (Villa Cavalletti). Il personale docente e' stato coinvolto, negli ultimi anni in vari corsi di formazione e aggiornamento su temi quali: innovazione digitale e tecnologica, competenze di base, certificazioni linguistiche, inclusione, salute e benessere.

Vincoli:

Alcuni docenti presentano ancora una scarsa propensione all'uso delle nuove tecnologie. Inoltre un consistente numero di docenti e non docenti usufruisce dei benefici della legge 104 ed appartiene ad una fascia di eta' superiore ai 50 anni, pertanto cio' comporta un'elevata percentuale di assenze durante l'a.s.. Si evidenzia inoltre una limitata disponibilita' del personale ATA all'assistenza ai disabili gravi che nella scuola sono diventati una realta' crescente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

M.PANTALEONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	RMRC03000T
Indirizzo	VIA B. POSTORINO 27 - 00044 FRASCATI
Telefono	06121126725
Email	RMRC03000T@istruzione.it
Pec	rmrc03000t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.maffeopantaleoni.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI COMMERCIALI• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA• SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO• SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Totale Alunni 803

Approfondimento

La scuola ha una sede distaccata presso il complesso di Villa Cavalletti (via XXIV maggio, Grottaferrata, RM) dove si svolgono principalmente le attività connesse ai laboratori di cucina, sala e bar dell'indirizzo Enogastronomico e Ospitalità Alberghiera.



Considerato che il complesso di Villa cavalletti offre una molteplicità di servizi alla persona strettamente collegati con le esperienze ed i percorsi per le competenze trasversali previste nel percorso dei servizi per l'enogastronomia e l'accoglienza turistica e che la scuola azienda rientra tra i fini formativi dell'istituto, in particolare per la realizzazione di specifici percorsi di alternanza scuola lavoro, nell'a.s. 2018-2019 vi è stata costituita l'azienda speciale "Bar didattico", tenendo conto di quanto predisposto dal DL 129/18 art 25 e 26 1. La gestione del Bar didattico è condotta secondo criteri di rendimento economico, di efficacia e di economicità e secondo i criteri di soddisfazione delle finalità didattiche e formative.

Dall'a.s. 2019/20, alla già ampia offerta formativa dell'Istituto, si aggiunge l'indirizzo dei "Servizi Culturali e dello Spettacolo". Il nuovo indirizzo curricolare, attraverso un percorso quinquennale, formerà esperti in grado di intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	37
	Disegno	2
	Fotografico	2
	Informatica	1
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Laboratori cucina	2
	Laboratori sal bar	3
	Front desk per esercitazioni pratiche	2
	Laboratori computer grafica	2
	Aula Immersiva	2
	Aula Multisensoriale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	79
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei	46



laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	64
Impianto proiezione audio-video	2

Approfondimento

L'edificio scolastico della sede centrale (Villa Innocenti) è formato da un piano terra e quattro piani sui quali sono disposte le aule, tutte di Lim, e gli spazi attrezzati per le varie attività didattico-educative. Le risorse del PNRR Scuola 4.0 hanno permesso di implementare sia i laboratori che le aule di apprendimento (aule immersive, aule STEM, laboratorio di fotografia, aula multisensoriale) e di realizzare, affiancato alla bibliocata, un'area studio per docenti e studenti dotata anch'essa di una lim e di tavoli attrezzati per l'utilizzo della dotazione digitale.

L'Aula Magna, allocata sul terzo piano, può contenere meno di cento persone, è dotata di un impianto di proiezione e di un sistema di ascolto stereofonico, offre a studenti e docenti la possibilità di partecipare a proiezioni e audizioni musicali. La sala professori, adibita anche a Biblioteca, si trova al secondo piano, dotata di ampia varietà di libri, è in grado di soddisfare le esigenze di alunni e docenti, in relazione ai necessari approfondimenti culturali. Anche la Biblioteca è dotata di un impianto di proiezione e sistema di ascolto stereofonico. L'Istituto dispone di due piccole palestre e un campo polivalente esterno scoperto, che viene utilizzato anche durante la stagione invernale.

La scuola ha una succursale a Grottaferrata, via 24 Maggio, 73 all'interno del complesso immobiliare "Villa Cavalletti", immerso in un parco secolare e circondato da una estesa tenuta agricola con vigneti e oliveti. Accanto alla settecentesca villa storica sorge un edificio realizzato nel secondo dopoguerra; dal 2014 questa struttura è interessata da un graduale processo di ristrutturazione e rigenerazione. A partire dall'a.s. 2015/16, ospita gli alunni dell'indirizzo Enogastronomico.

A loro disposizione ci sono 4 aule per lezioni teoriche; 2 Laboratori di Cucina; 2 Laboratori di Sala bar; 1 Front Desk per le esercitazioni pratiche di accoglienza turistica; 1 locale destinato allo



stoccaggio delle derrate alimentari. Ci sono inoltre 2 spogliatoi destinati agli alunni e 1 spogliatoio destinato ai Docenti.



Risorse professionali

Docenti	136
Personale ATA	31

Approfondimento

L'Istituto gode da molti anni di un corpo docente abbastanza stabile, anche se con l'avvento delle ultime due Riforme scolastiche e la conseguente revisione degli indirizzi di studio si è assistito ad una maggiore mobilità del personale docente unita all'uscita dal servizio per motivi pensionistici e al potenziamento (con l'arrivo di docenti anche da altre regioni). L'età media del personale docente si aggira intorno ai 55 anni. Il personale docente è stato coinvolto, negli ultimi anni in vari corsi di formazione e aggiornamento su temi quali: innovazione digitale e tecnologica, competenze di base, certificazioni linguistiche, inclusione, salute e benessere.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale documento con cui l'istituzione esplicita la propria identità, la sua visione e la missione. Il nostro Istituto, dando piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, oltre ad assicurare a tutti gli alunni l'istruzione necessaria, intende definire all'interno di questo documento la sua missione.

- per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
- per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Missione che seppure già definita per mandato istituzionale e scritta negli ordinamenti tipici delle istituzioni scolastiche, occorre che venga interpretata nel contesto di appartenenza. Pertanto, il PTOF del nostro Istituto, in linea con le linee guida per gli istituti tecnici e professionali, con la legge 107/2015, con il RAV e con il PdM, e alla luce del quadro di necessità, emergenze e di orientamenti al rinnovamento che emerge dallo scenario post-pandemico, definisce una mission orientata:

- alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono, coinvolgendole in una fattiva collaborazione;
- a fornire una forte identità dell'istituzione scolastica, potenziando l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo;
- ad accrescere la consapevolezza delle sfide professionali, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un



modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e che sa fare la differenza, al fine di implementare un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso;

- ad insistere sulla necessità di un lavoro condiviso e supportato da team preparati, valorizzando la sperimentazione, la ricerca e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzando il ruolo dei docenti;;
- a sostenere il ruolo adulto con una rinnovata etica del dovere;
- ad accrescere il benessere dell'intera comunità Scolastica tramite l'adozione di misure organizzative ed educativo-didattiche fondate sulle più recenti e collaudate ricerche nel campo delle neuroscienze e degli orientamenti psico-pedagogici e andragogici.

Assumendo con scrupolo deontologico i punti di forza e di debolezza evidenziati nel RAV e nel PDM, si conferma l'orientamento al potenziamento dei saperi e del curriculum, nonché alle competenze che concorrano al pieno sviluppo della personalità degli studenti attraverso

- la progettazione e la realizzazione di azioni mirate e sistematiche mirate al raggiungimento delle competenze nell'area scientifica e linguistica;
- la progettazione e la realizzazione di azioni mirate e sistematiche mirate alla realizzazione di un solido impianto di competenze propedeutiche al benessere e allo sviluppo armonico della persona e al pieno sviluppo della consapevolezza di sé, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, attuato attraverso l'integrazione delle discipline afferenti le aree artistiche e motorie, riconosciute sempre più come determinanti per la salute e per l'accrescimento della capacità di far fronte alle sfide complesse (self care agency) della società in costante evoluzione;
- il potenziamento delle attività dipartimentali che ha consentito di effettuare, sino ad oggi, una progettazione didattica collegata e condivisa, consentendo ai consigli di lavorare su obiettivi e griglie comuni e di mirare non solo al recupero e al successo formativo quanto di valorizzare le eccellenze;
- la progettazione e la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;



- il contributo alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (articolo 3);
- la ricerca e la promozione della collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2);
- la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza degli alunni; la cura all'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; la prevenzione all'evasione dell'obbligo scolastico e al contrastare la dispersione;
- la valorizzazione del talento e delle inclinazioni di ciascun alunno;
- il perseguimento con ogni mezzo il miglioramento della qualità dell'offerta formativa anche attraverso l'uso della tecnologia nella didattica come mezzo e non come fine;
- azioni di accompagnamento continuo alla crescita degli alunni attraverso opportunità di apprendimento rispettose delle diversità;
- azioni di accompagnamento e guida al processo educativo, anche in chiave innovativa, per consentire ad ognuno di sviluppare abilità cognitive e operative necessarie per affrontare le successive tappe scolastiche.

Sulla scorta di tali principi si vuole garantire un apprendimento:

- collaborativo perché chi apprende si trova all'interno di una comunità che costruisce conoscenza, mediante il contributo di ciascuno;
- riflessivo poiché l'alunno "impara ad imparare", diventando progressivamente consapevole dei percorsi e delle strategie utilizzate e di come le potrebbe usare in modo diverso.

In definitiva, il nostro Istituto alla luce di quanto suddetto vuole connotarsi come un sistema scolastico attento a recepire le istanze educative provenienti sia dal proprio interno che dall'esterno.

In questa prospettiva intende proporsi come:

- centro di positive relazioni interpersonali aperte ai valori della solidarietà, sollecito nel fornire rapporti multiculturali e impegnati nella formazione critica e propositiva;
- scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica,



di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il processo per la definizione e lo sviluppo della visione e missione della scuola sarà un processo democratico, che vede il nostro Dirigente impegnato ad assumere in prima persona una posizione gerarchico-funzionale a garanzia della costruzione di un progetto e di un governo orientati da una ragione esistenziale (missione) e da uno scopo (visione) frutto di progettualità collegiale effettiva e necessaria per una gestione democratica della scuola.

Dunque nella definizione della missione e della visione della nostra scuola fondamentali sono state le scelte operate dal Ds nell'atto di indirizzo per la stesura del PTOF e l'operato del Collegio dei Docenti, che ha provveduto all'elaborazione del presente piano triennale dell'offerta formativa.

Altrettanto importanti sono stati il RAV, il PdM e il Programma annuale, che consente la gestione delle risorse economiche e l'assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità e che insieme al PTOF è uno strumento utile per governare la scuola secondo una precisa visione e missione, nonché il Piano di lavoro del personale ATA, che si riferisce al contributo fattivo degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici nella definizione di mission e vision interna.

Il documento attraverso il quale sono comunicate vision e mission è proprio il PTOF, che costituisce la nostra identità forte e tangibile.

Il presente piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

Traguardo

Favorire il raggiungimento del successo scolastico.

Priorità

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia più alta di attribuzione dei crediti

Traguardo

Valorizzare le eccellenze nell'intero triennio in particolare nelle abilità linguistiche.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Condivisione attiva tra i cdc di classi parallele e dipartimenti di indirizzo sui traguardi di competenze

Traguardo

Raggiungere una maggiore uniformità di risultati tra classi parallele



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

Traguardo

Rafforzare le attitudini alla responsabilità sociale e alla costruzione consapevole della propria identità personale e professionale in team

Priorità

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale

Traguardo

Promuovere negli alunni la consapevolezza che la conoscenza di altre realtà e culture è fonte di arricchimento continuo e di competenze professionali

● Risultati a distanza

Priorità

Utilizzare i dati forniti dalla ricerca di A.N.C.E.I. Formazione e Ricerca Associazione Nazionale Cultura Educazione Internazionale -Progetto "ORIENTARSI AL FUTURO" ((interventi seminariali ed individuali per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado focalizzati sulle tematiche dell'orientamento, della formazione e dell'occupabilità')

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

Orientare e valorizzare nella progettazione d'Istituto la didattica orientativa finalizzata alla relazione coerente con il mondo della formazione superiore e del lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale.
- rafforzare le attitudini alla responsabilità sociale e alla costruzione consapevole della propria identità personale e professionale in team
- promuovere negli alunni la consapevolezza che la conoscenza di altre realtà e culture anche attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INNOVAZIONE, FORMAZIONE, CONDIVISIONE

Questo percorso si riferisce alle priorità 1 e 2 indicate nel RAV relativamente ai Risultati scolastici. Il raggiungimento dei rispettivi traguardi di miglioramento passa per un reale processo di innovazione della didattica che a sua volta necessita di un enorme sforzo di formazione e autoformazione e di una più adeguata diffusione e condivisione di prassi, documenti, materiali, idee.

Le azioni da intraprendere sono:

- Promozione nei percorsi curriculari che contemplino attività di sostegno alla salute e al benessere dell'intera comunità scolastica
- Sostegno e ampliamento del lavoro dei dipartimenti, che consentono una progettazione collegata e condivisa. E' fondamentale incentivare lo scambio e il dialogo tra i diversi dipartimenti (ad esempio prevedendo riunioni tra i coordinatori) e la conoscenza dei documenti prodotti affinché si possano attivare azioni coerenti e avere delle reali ricadute sui processi educativi;
- Accoglienza e formazione dei docenti di nuova nomina e aggiornamento formativo dei docenti con maggiori anni di permanenza, con particolare riguardo alle metodologie di progettazione ed educativo didattiche non esclusivamente digitali;
- Promozione e condivisione di metodologie didattiche innovative, incremento dell'uso di software didattici da utilizzare anche per azioni di recupero, creando ad esempio un gruppo di docenti che utilizzino, sistematicamente, i software;
- Avvio di specifici progetti, la cui coerenza con le priorità e i traguardi del RAV deve essere migliorata (a tale scopo occorre calendarizzare tre momenti per presentazione, verifica intermedia e verifica finale di ciascun progetto);
- Anastasis nella didattica in classe e disponibili, inoltre, ad effettuare interventi di sostegno e



recupero individuale/ in piccoli gruppi, in orario curriculare in accordo con i consigli di classe (metodo di studio):

- Miglioramento della circolazione delle idee, della capacità di collaborazione e scambio tra docenti, della diffusione dei materiali e dei documenti, ad esempio creando uno spazio dedicato nel sito web.
- Completamento dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento, anche alla luce delle indicazioni che le ricerche nella biofilia suggeriscono;
- Promozione delle attività di peer-tutoring;
- Incentivazione di una progettazione di classe che sia coerente con le priorità e i traguardi del RAV;

Potenziamento di elementi di innovazione già introdotti nel curricolo, quali la

- sperimentazione della quadrimestralizzazione degli insegnamenti delle materie non solo scientifiche nel biennio;

Inoltre:

- Proseguimento e valorizzazione delle attività di accoglienza degli alunni delle classi prime;
- Avvio di iniziative tese ad una individualizzazione dei percorsi didattici al fine di mirare al successo formativo, al recupero e alla realizzazione delle eccellenze;
- Coinvolgimento delle famiglie, ma anche formazione (progetto accoglienza) e supporto (sportello di ascolto);

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Documentare le attività dei dipartimenti di indirizzo e per discipline sia nell'area comune che in quella professionalizzante

○ **Ambiente di apprendimento**

Condividere e proporre una didattica orientativa e innovativa attraverso l'utilizzo di metodologie basate sull'Embodied education, sul potenziamento delle competenze emozionali nonché sull'impiego di tecnologie e strumentazioni digitali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgere gli alunni nella progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coordinare, calendarizzare e rendere visibili a tutti le varie attività curriculari ed extracurriculari

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Coinvolgere tutti i docenti nei processi innovativi dell'Istituto affinché le risorse e le competenze acquisite siano finalizzate all'intera OF.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola e facilitare lo scambio culturale e di riflessione sull'adolescenza

● **Percorso n° 2: PROGETTO ACCOGLIENZA**

Progetto Accoglienza "GPS ora sono qui" ("Tu sarai la tua strada, noi il tuo GPS"). Il Progetto si avvale di un team di docenti esperti nell'accogliere gli studenti in ingresso, nel saper ascoltare, conoscere e porre le premesse alla costruzione di un adeguato sistema motivazionale necessario al successo formativo degli studenti.

Il team docente a supporto dei consigli di classe e come gruppo operativo di intervento per fragilità (personale e/o sociale) e "comportamenti-problema" degli studenti. Il progetto si estende all'intero anno scolastico e si suddivide in fasi. La preparazione della settimana di accoglienza prevede attività di formazione del team dei docenti delle classi prime sulle tematiche dell'adolescenza e della gestione della classe. La pianificazione delle attività, nella prima fase, è mirata alle presentazioni di sé, a coppie, a piccoli gruppi. Successivamente, si procede alla costruzione della "Carta delle Regole e del Benessere", alla somministrazione dei questionari sugli stili di apprendimento e sulle abilità socio-relazionali. Un elemento di forza è costituita dalla presenza di alunni peer tutor che affiancano i compagni in ingresso, soprattutto per la conoscenza dell'organizzazione e del regolamento d'Istituto. A conclusione della settimana di accoglienza, si incontrano i genitori nella corso della giornata dedicata alla cerimonia della firma del Patto di Corresponsabilità. Nella seconda fase, raccolti i dati rilevati dalla prima settimana, si organizzano gli interventi dedicati alle tematiche della consapevolezza sull'utilizzo del web e sul cyberbullismo. E', inoltre, attivato lo sportello di ascolto (spazio di ascolto libero e protetto), aperto anche alle famiglie per la creazione delle alleanze educative. Il



monitoraggio delle classi prime e il feedback costante con i consigli di classe nonché con i tutor delle stesse, conclude l'iter del progetto e getta le basi per il pieno ed efficace inserimento dei nuovi alunni nella scuola e per la pianificazione educativo-didattica futura.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere attività di peer tutoring in contesti di apprendimento singolo e cooperativo

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività di peer tutoring in contesti di apprendimento singolo e cooperativo

Condividere e proporre una didattica orientativa e innovativa, metodologia eas, uda

Promuovere attività per lo sviluppo della consapevolezza di sé, dello star bene, e per l'emersione, il potenziamento e la valorizzazione delle singole vocazioni

Responsabilizzare gli studenti nell'utilizzo di spazi, strutture, strumenti e materiali, nel rispetto del Regolamento di Istituto



Condividere e proporre una didattica orientativa e innovativa

Promuovere attività di peer tutoring in contesti di apprendimento singolo e cooperativo

Coinvolgere gli alunni nella progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole

Responsabilizzare gli studenti nell'utilizzo di spazi, strutture, strumenti e materiali, nel rispetto del Regolamento di Istituto

Promuovere attività di peer tutoring in contesti di apprendimento singolo e cooperativo

Coinvolgere gli alunni nella progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole

Valorizzare i CCdC che meglio si attengono nella progettazione di classe alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e PdM

Inclusione e differenziazione

Favorire il processo di cambiamento culturale a scuola e nel territorio in relazione al



concetto di inclusione

Favorire l'aggiornamento costante dei cdc sulle tematiche e sulle metodologie relative ai processi di inclusione

Ottenere spazi interni ed esterni Neuroesteticamente progettati

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare i rapporti di rete con le Istituzioni del territorio e con le scuole secondarie di primo grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coordinare, calendarizzare e rendere visibili a tutti le varie attivita' curricolari e extracurricolari

Creare uno spazio nel sito web come banca dati dei materiali didattici prodotti dai docenti

Valorizzare i CCdC che meglio si attengono nella progettazione di classe alle prioritari e ai traguardi individuati nel RAV e PdM



Valorizzare i CCdC che meglio si attengono nella progettazione di classe alle priorit  e ai traguardi individuati nel RAV e PdM

Coordinare, calendarizzare e rendere visibili a tutti le varie attivita' curricolari e extracurricolari

Creare uno spazio nel sito web come banca dati dei materiali didattici prodotti dai docenti

Supportare i CCdC ai fini della concreta cooperazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi indicati nella progettazione di classe, coerenti con le priorit  e i traguardi individuati nel RAV e PdM

Coinvolgere tutti i docenti nei processi innovativi dell'istituto affinche' le risorse e le competenze acquisite siano finalizzate all'intera offerta formativa

Valorizzare i CCdC che meglio si attengono nella progettazione di classe alle priorit  e ai traguardi individuati nel RAV e PdM

Favorire la partecipazione circolare di tutti CCdC ai progetti di interscambio culturale valorizzandone i risultati in relazione alle priorit  e ai traguardi individuati nel RAV e PdM



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere tutti i docenti nei processi innovativi dell'istituto affinché le risorse e le competenze acquisite siano finalizzate all'intera offerta formativa

Favorire e promuovere la formazione in servizio degli insegnanti in relazione alle metodologie didattiche innovative

Implementare gli spazi di collaborazione con il territorio come momento di crescita per i docenti e per gli alunni

Coinvolgere tutti i docenti nei processi innovativi dell'istituto affinché le risorse e le competenze acquisite siano finalizzate all'intera offerta formativa

Implementare gli spazi di collaborazione con il territorio e con le realtà internazionali come momento di crescita per i docenti e per gli alunni

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola e facilitare lo scambio culturale e di riflessione sull'adolescenza



Offrire spazi e tempi della scuola per progetti condivisi con le famiglie

Promuovere il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola e facilitare lo scambio culturale e di riflessione sull'adolescenza

Consolidare il rapporto con le famiglie attraverso il potenziamento degli strumenti di comunicazione interni ed esterni alla scuola

Promuovere il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola e facilitare lo scambio culturale e di riflessione sull'adolescenza

Offrire spazi e tempi della scuola per progetti condivisi con le famiglie

Promuovere il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola e facilitare lo scambio culturale e di riflessione sull'adolescenza

Consolidare il rapporto con le famiglie attraverso il potenziamento degli strumenti di comunicazione interni ed esterni alla scuola

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE PEER TUTOR



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni
Responsabile	La formazione dei Peer Tutor prevede lo sviluppo di competenze di supporto alle situazioni di bullismo interne alle classi o nell'Istituto. Le attività formative avvengono attraverso incontri programmati in modalità circle time. Inoltre, vengono forniti materiali video delle associazioni nazionali che si occupano del contrasto ai fenomeni di bullismo e insieme si progetta l'intervento operativo. Il gruppo dei tutor si riunisce mensilmente con i referenti per i report e feedback delle attività.
Risultati attesi	Contenimento e superamento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Potenziamento delle abilità socio-relazionali, comunicative. Potenziamento del senso di autoefficacia.

Attività prevista nel percorso: CONSAPEVOLEZZA UTILIZZO DEL WEB

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	L'attività si colloca nella seconda fase del progetto e prevede l'interazione con la Polizia Postale, Generazioni Connesse e con le principali associazioni nazionali di contrasto al bullismo, per informare, sensibilizzare, educare gli studenti alla consapevolezza d'utilizzo della rete e per contrastare i fenomeni di cyberbullismo. Le attività si svolgono all'interno



Risultati attesi

delle singole classi e/o a classi congiunte. Periodicamente, il team si riunisce per condividere i report dei monitoraggi.

Aumento della consapevolezza dell'uso del web, contenimento del cyberbullismo e delle parole ostili. Potenziamento delle abilità socio-relazionali.

● Percorso n° 3: ORIENTAMENTO

La scuola ha introdotto il percorso di Orientamento, promosso dal MIM (DM 328/22) e attivato attraverso la piattaforma ministeriale UNICA, per accompagnare ragazze e ragazzi nel percorso di crescita, aiutarli a fare scelte consapevoli, a coltivare e far emergere i loro talenti e a delineare il proprio futuro formativo e professionale. Il progetto prevede la presenza di un tutor ogni 35 alunni (fino ad un massimo di 50) che saranno seguiti nell'arco di un triennio. Il progetto prevede l'attivazione di risorse per l'orientamento, per la valorizzazione dei talenti degli studenti, informazioni sulle iniziative che arricchiscono il percorso di studi, servizi digitali e innovativi. Il raccordo e la supervisione delle attività è in carico ad un docente nominato per il ruolo di "orientatore". Centrale all'intero percorso di orientamento è l'ePortfolio, sicuramente una delle novità salienti del DM 328/22 in chiave digitale. I docenti scelti per svolgere funzioni tutoriali dovranno aiutare gli studenti a rivedere gli aspetti fondamentali che contraddistinguono il proprio ePortfolio personale, che dovrà contenere:

- il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO);
- le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.
- la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".



L'ePortfolio potrà includere una varietà di elementi come testi, immagini, video, link a progetti online, riflessioni personali e altro ancora. Nel documento digitale ci saranno tutte quelle testimonianze che si intende valorizzare per mostrare consapevolmente il proprio percorso di crescita: dalle prove scolastiche alle certificazioni, dai progetti a cui si è preso parte a artefatti digitali rilevanti, e anche la partecipazione a mobilità internazionali (Programma Erasmus, anno all'estero, scambi interculturali).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia più alta di attribuzione dei crediti

Traguardo

Valorizzare le eccellenze nell'intero triennio in particolare nelle abilità linguistiche.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Condivisione attiva tra i cdc di classi parallele e dipartimenti di indirizzo sui traguardi di competenze

Traguardo

Raggiungere una maggiore uniformità di risultati tra classi parallele





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

Traguardo

Rafforzare le attitudini alla responsabilità sociale e alla costruzione consapevole della propria identità personale e professionale in team

Priorità

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale

Traguardo

Promuovere negli alunni la consapevolezza che la conoscenza di altre realtà e culture è fonte di arricchimento continuo e di competenze professionali

○ Risultati a distanza

Priorità

Utilizzare i dati forniti dalla ricerca di A.N.C.E.I. Formazione e Ricerca Associazione Nazionale Cultura Educazione Internazionale -Progetto "ORIENTARSI AL FUTURO ((interventi seminariali ed individuali per gli studenti della scuola secondaria di 2^a grado focalizzati sulle tematiche dell'orientamento, della formazione e dell'occupabilità)

Traguardo

Orientare e valorizzare nella progettazione d'Istituto la didattica orientativa



finalizzata alla relazione coerente con il mondo della formazione superiore e del lavoro.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Documentare le attività previste per il progetto.

Istituire per ogni progetto un monitoraggio iniziale e una valutazione finale sulle ricadute didattiche

Mettere in atto strumenti condivisi di progettazione (UDA, PFI) e rubriche comuni di valutazione

Aggiornare nel PTOF i criteri di valutazione del comportamento e produrre una griglia condivisa sulla valutazione delle abilità civico sociali

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività di peer tutoring in contesti di apprendimento singolo e cooperativo

Condividere e proporre una didattica orientativa e innovativa, metodologia eas, uda



Promuovere attività per lo sviluppo della consapevolezza di sé, dello star bene, e per l'emersione, il potenziamento e la valorizzazione delle singole vocazioni

Responsabilizzare gli studenti nell'utilizzo di spazi, strutture, strumenti e materiali, nel rispetto del Regolamento di Istituto

Promuovere attività di peer tutoring in contesti di apprendimento singolo e cooperativo

Coinvolgere gli alunni nella progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire il processo di cambiamento culturale a scuola e nel territorio in relazione al concetto di inclusione

Favorire l'aggiornamento costante dei cdc sulle tematiche e sulle metodologie relative ai processi di inclusione

Ottenere spazi interni ed esterni Neuroesteticamente progettati



○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare percorsi dedicati atti a favorire il "dopo di noi" sensibilizzando famiglie ed istituzioni

Migliorare i rapporti con le realtà istituzionali e professionali del territorio, con le Università, con gli Enti di formazione e con le scuole medie di primo grado del territorio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coordinare, calendarizzare e rendere visibili a tutti le varie attività curriculari e extracurricolari

Creare uno spazio nel sito web come banca dati dei materiali didattici prodotti dai docenti

Valorizzare i CCdC che meglio si attengono nella progettazione di classe alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e PdM

Coinvolgere tutti i docenti nei processi innovativi dell'istituto affinché le risorse e le competenze acquisite siano finalizzate all'intera offerta formativa



Favorire la partecipazione circolare di tutti CCdC ai progetti di interscambio culturale valorizzandone i risultati in relazione alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e PdM

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere tutti i docenti nei processi innovativi dell'istituto affinché le risorse e le competenze acquisite siano finalizzate all'intera offerta formativa

Favorire e promuovere la formazione in servizio degli insegnanti in relazione alle metodologie didattiche innovative

Implementare gli spazi di collaborazione con il territorio come momento di crescita per i docenti e per gli alunni

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola e facilitare lo scambio culturale e di riflessione sull'adolescenza

Offrire spazi e tempi della scuola per progetti condivisi con le famiglie

Consolidare il rapporto con le famiglie attraverso il potenziamento degli strumenti di



comunicazione interni ed esterni alla scuola



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Da alcuni anni si assiste ad un forte rinnovamento sia nel campo didattico metodologico, sia in quello organizzativo. Tale rinnovamento, in linea anche con le recenti disposizioni legislative, deve permettere alla scuola di offrire risposte più adeguate alle mutate esigenze culturali, educative ed emozionali degli studenti che la frequentano.

I riflessi negativi durante e successivi all'emergenza pandemica hanno portato, tuttavia, la scuola di fronte ad un'emergenza educativa ancora più complessa di fronte alla quale l'intera comunità scolastica, pur anch'essa provata, deve riuscire a far fronte mettendo in campo tutte le risorse intellettuali e tutte le competenze di cui è capace. Ne deriva la necessità di porsi come soggetto attivo, e non soltanto ricettivo di indicazioni esterne, nella ricerca e nella messa in atto di metodologie e strategie che riportino ad una condizione di equilibrio psico-fisico e comportamentale gli studenti e ad maggiore armonia relazionale la comunità educante.

Pertanto, le innovazioni più importanti che riguardano il nostro Istituto, sulle quali si sta insistendo in una prospettiva di continuo miglioramento, riguardano:

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (didattica laboratoriale, integrazione tra apprendimenti formali e non formali, progettazione per competenze, laboratori esperienziali di salute, benessere e consapevolezza di sé);
- CONTENUTI E CURRICOLI (quadrimestralizzazione dell'insegnamento delle materie scientifiche nel biennio, personalizzazione del percorso di apprendimento; alfabetizzazione ai linguaggi visivi e cinematografici);
- SPAZI E INFRASTRUTTURE con la progettazione di spazi didattici innovativi e l'integrazione delle TIC nella didattica;
- RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA: è avviata l'organizzazione di un Osservatorio Permanente di Ricerca Educativa e Didattica che prevede lo studio e l'analisi critico ragionata delle pratiche educative-didattiche, delle metodologie e delle tecnologie digitali maggiormente diffuse, della letteratura psico-pedagogica sull'adolescenza e sui processi inclusivi, nonché dei contributi delle neuroscienze. E' prevista la sperimentazione di metodologie innovative, la condivisione e diffusione



degli esiti di monitoraggio delle stesse, attraverso pubblicazioni periodiche e l'organizzazione di Convegni, Seminari, Workshop. Componenti dell'Osservatorio sono il Dirigente Scolastico e docenti con profili formativi e professionali consolidati nelle aree di ricerca individuate. Le attività dell'Osservatorio si avvalgono del supporto e della consulenza delle Università e degli Enti territoriali e sono orientate in un'ottica di confronto e dialogo costanti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO ATTIVO

Grazie all'inserimento delle tecnologie all'interno delle classi è possibile modificare scenari noti, riconfigurando lo spazio e le azioni che si svolgono al suo interno. Le tecnologie digitali sono dunque un espediente in grado di stimolare e motivare gli allievi in quanto fungono da strumenti di esperienza in grado di agevolare l'acquisizione di competenze e conoscenze consapevoli, ma soprattutto condivise. Attraverso l'uso delle TIC si organizza lo spazio in modo funzionale a diversificate situazioni di apprendimento (spazi per esplorare, per costruire, per condividere, per esporre, per creare, per collaborare, per rielaborare). Ciò consente un apprendimento significativo che rende gli studenti indipendenti ed autonomi, in grado di trasferire le competenze apprese in diversi campi disciplinari e operativi e la capacità di trasferibilità delle competenze diventa di per sé generativa di conoscenza. È fuori dalle mura scolastiche, quindi, che gli studenti, da soli o in gruppo, e ognuno nel rispetto dei propri tempi, hanno modo di realizzare delle prime esperienze di apprendimento attivo, che verranno poi continuate con compagni e docente in classe.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

USO FLESSIBILE DEL TEMPO E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

Nel biennio si opta per una compattazione degli insegnamenti delle materie scientifiche, che consiste nel concentrare tutto il loro monte ore annuale in uno dei due quadrimestri. Questo



consente di trovare soluzione ad alcuni problemi più volte analizzati nei consigli di classe: il numero eccessivo di materie da studiare contemporaneamente che rende a volte difficoltosa l'organizzazione del lavoro; il basso numero di ore settimanali destinato a queste discipline, che rendono gli interventi poco incisivi perché frammentari, il lavoro improduttivo ed episodico, le attività di recupero in itinere difficili da portare avanti. Inoltre è prevista una personalizzazione del percorso di apprendimento con la redazione di un Progetto formativo individuale da parte del consiglio di classe. Tale progetto si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti dallo studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PROGETTO DMOV - didattica in movimento

Sebbene gli spazi della sede centrale della scuola condizionino le possibilità di adeguare alle esigenze a molte delle nuove esigenze metodologiche gli ambienti di apprendimento, l'attuale dotazione tecnologica della scuola, che in questi ultimi anni è stata incrementata, permette di organizzare in modo accettabilmente funzionale tali ambienti, organizzati per la maggior parte in spazi alle singole materie e/o aree di dipartimenti disciplinari. Tale organizzazione, che prevede lo spostamento degli studenti da uno spazio all'altro secondo l'orario delle lezioni, favorisce l'innovazione didattica secondo i principi costruttivisti che vede gli studenti come attori e gli insegnanti facilitatori dell'apprendimento.

La finalità del progetto è quella di offrire spazi, strumenti e una didattica per un apprendimento attivo e collaborativo che coinvolga studenti e insegnanti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Si rendono quindi necessari diversi interventi:



- allestire le aule d'apprendimento con il coinvolgimento degli studenti , delle famiglie e degli insegnanti;
- organizzare momenti di autoformazione e di aggiornamento con professionisti esperti;
- segnalare e diffondere corsi di formazione e-learning;
- accogliere i nuovi docenti;
- creare un gruppo di docenti che utilizzino, sistematicamente, i software Anastasis nella didattica in classe e disponibili, inoltre, ad effettuare interventi di sostegno e recupero individuale/ in piccoli gruppi, in orario curricolare in accordo con i consigli di classe.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Un modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze «dalla cattedra» è un modello ormai anacronistico: oggi esistono nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione. L'insegnante che trasforma la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT; che lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari; che diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente. È attraverso l'apprendimento attivo che sfrutta materiali di apprendimento aperti e riutilizzabili, simulazioni, esperimenti hands-on, giochi didattici, e così via che si impara. Facendo e sbagliando. Una scuola che supera il modello trasmissivo e adotta modelli aperti di didattica attiva mette lo studente in situazioni di apprendimento continuo che gli permettono di argomentare il proprio ragionamento, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

correggerlo strada facendo, di presentarlo agli altri. La pratica educativa deve tener conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza. L'utilizzo ragionato delle risorse e degli strumenti digitali potenzia, arricchisce e integra l'attività didattica, muove la classe, motiva e coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali. Le ICT permettono il nascere di nuove metodologie cooperative di scrittura, lettura e osservazione dei fenomeni; consentono la rappresentazione dei concetti avvalendosi di ambienti di simulazione, di giochi educativi, di applicazioni e software disciplinari. Le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi virtuali di comunicazione e cloud, mondi virtuali, Internet of Things e riconnettendo luoghi, magari geograficamente isolati, e attori del sistema scuola: dalle imprese agli enti locali, dalle associazioni alle fondazioni. La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo star bene a scuola. Una scuola d'avanguardia deve rendere duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi. Una scuola d'avanguardia si apre all'esterno e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale: aumentando la vivibilità dei suoi spazi, diventa un civic center in grado di fare da volano alle esigenze della cittadinanza e di dare impulso e sviluppo a istanze culturali, formative e sociali. E' questa la finalità per le aule/ambienti di apprendimento

Importo del finanziamento

€ 149.032,61

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: TEATRO DIDATTICO DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'adattamento e la riconfigurazione di due aree didattiche dell'Ips M. Pantaleoni, in Teatro Didattico Digitale (TDD). Il fondamento teorico del progetto si basa sul concetto delle competenze digitali future proof e della loro integrazione con le soft skills alla base dei concetti di collaborazione ed empatia cognitiva, sfruttando il sistema dei mirror neurons combinate in chiave neuroestetica. Una nuova dimensione cioè di concetto di futuro che si viene a trasformare in una visione futuribile del tempo che verrà. Lo sviluppo incrementale di nuove tecnologie e delle infrastrutture digitali che portano non solo ad una riprogrammazione di ruoli e competenze professionali, orientano il mondo della formazione verso nuovi approcci, dinamiche e strategie didattico-cognitive che possano rendere spendibili le competenze di base acquisite in una estensione del tempo e dello spazio delle relazioni socio-lavorative. Le aree didattiche in questione avranno come caratteristiche di base il concetto di flessibilità, intesa sia in termini strutturali (postazioni di lavoro/studio) mobili e riconfigurabili in strutture organiche modulari. Condizioni queste che in termini sociali, pongono alla base il dialogo continuo tra allievo-docente, allievo-allievo, allievo-società, sfruttando tutte le possibilità delle infrastrutture digitali e dei sistemi di comunicazioni. L'uso cosciente e consapevole delle tecnologie digitali non può prescindere dalle relazioni sociali sulle quali abbiamo costruito e rese vitali le nostre società del contemporaneo. Il sempre fertile sodalizio tra eredità culturale, nuove tecnologie e strutture neurocognitive in via di sviluppo verrà strutturato sui concetti a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fondamento della neuroestetica e del monitoraggio continuo dell'efficacia dei sistemi pedagogici e andragogici di apprendimento. Uno spazio nel quale quindi possano incontrarsi esperienze culturali differenti per età anagrafica ed estrazione sociale che portino ad uno sviluppo armonico cognitivo in un confronto dinamico. La neuroestetica quindi si viene così a costituire come modello di analisi predittiva. La strutturazione del Teatro Didattico Digitale rispecchierà per forma e funzione l'operabilità e l'adattamento delle reti neurali biologiche. La riconfigurazione continua degli spazi verso nuove funzionalità maggiormente performative così come le reti neurali biologiche, si riadattano continuamente sotto le dinamiche delle pressioni ambientali, riplasmando i contenuti mnesici e cognitivi per dare risposte adattative. Parimenti gli elementi costitutivi del TDD si riconfigureranno nelle loro componenti essenziali di postazioni di lavoro (hardware) e dei loro contenuti (software) sotto la spinta dei concetti di futuribilità. Gli ambienti cognitivi sono definiti tali da coloro che li fruiscono e li abitano, in un sistema di relazione tra gli elementi dell'ambiente interno e quelli esterni in una continua trasmissione osmotica delle conoscenze, in un fluire continuo tra eredità culturale e nuove richieste adattative del mondo del lavoro e innovazione tecnologiche e digitali. Gli strumenti e le professioni del futuro se non integrate con l'eredità culturale di una comunità a cui fanno riferimento, rischiano di sostituire o al peggio annullare gli elementi che hanno strutturato l'apprendimento nei cervelli degli homo sapiens-sapiens dalla preistoria fino ai giorni nostri.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



● Progetto: StemLAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Un percorso sperimentale richiede strumenti che rispondano ad un uso flessibile degli spazi, ma anche una contestuale riorganizzazione degli spazi ad esse dedicati, in particolare per i disabili. Aule e laboratori devono offrire situazioni confortevoli per il lavoro di gruppo, la possibilità di ricerca, discussione, azione guidata dal docente e di presentazione di prodotti o di esperienze dimostrative. La promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo tra studenti e docenti attraverso una didattica delle scienze che integri l'utilizzo di dispositivi tecnologici per efficaci esperienze sul campo

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/10/2021

Data fine prevista

31/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Fuori e dentro la scuola: nuovi percorsi di coprogettazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Fuori/Dentro la scuola: progettazione condivisa con gli Enti del territorio, docenti e genitori per contrastare la dispersione. L'intervento è pensato a diversi livelli: promozione di approcci che rendano gli studenti protagonisti attivi nel percorso di istruzione, azioni di ri-motivazione ad apprendere, senso di auto efficacia, riduzione indici di stress, contenimento del disadattamento sociale e comportamentale. Nello specifico, sono individuate 2 azioni principali, riferite a diversi Target studenti. In campo diverse risorse/competenze, diversi spazi, con condivisa modalità di procedere per interventi e individualizzazione dei percorsi.

AZIONE1- Fuori la scuola: il Sistema GPS è un geolocalizzatore per la dispersione scolastica - Misure di intervento con gli Enti del territorio. Sulla base dell'incontro e della condivisione di obiettivi di intervento con: referenti territoriali del Distretto sanitario-Piani di zona, Servizi Sociali del Comune, Tribunale dei minori, terzo settore del territorio (associazioni, coop. sociali), partendo dalle voci e dai bisogni degli studenti. Target di riferimento per gli interventi: - ragazzi/e/* in affidamento ai servizi sociali; - ragazzi/e/* attenzionati dal tribunale dei minori; - ragazzi/e/* in situazione di ritiro sociale - Hikikomori; - ragazzi/e/* con disagio psichico post-covid; si raccoglieranno i dati, si formuleranno le ipotesi di soluzione e si procederà a progettare in modalità condivisa i percorsi individualizzati dei singoli e di piccoli gruppi. Anche optando per il minicurricolo individualizzati ove necessario. La presa in carico, da parte del team interistituzionale, delle individualità e delle situazioni personali degli studenti sarà monitorata e revisionata a cadenza mensile, registrata dai docenti mentoring e condivisa con le famiglie. Le famiglie saranno coinvolte in percorsi di orientamento genitoriale e di conoscenza delle professionalità di supporto disponibili sul territorio.

AZIONE 2- Dentro la scuola: iter formativo personalizzato benessere e competenze di base. Sulla base dell'incontro e della condivisione di obiettivi di intervento con i docenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

mentoring e i docenti dei Consigli di classe, degli alunni coinvolti nelle attività progettuali; individuato il target di riferimento per gli interventi: - ragazzi/e/* in situazione di disagio familiare/ povertà economica; -ragazzi/e/* migranti o rifugiati da zone di guerra; -ragazzi/e/* con dipendenza digitale o da sostanze; ma anche il numero crescente di ragazzi/e/* che frequentano ma sono assenti da sé stessi e dall'ambiente che li circonda (insuccesso formativo); si raccoglieranno i dati, si formuleranno le ipotesi di soluzione e si procederà a progettare in modalità condivisa i percorsi individualizzati di singoli e di piccoli gruppi utilizzando i nuovi ambienti di apprendimento della scuola con aree dedicate ad attività laboratoriali e dotate di strumenti e device che facilitano l'accessibilità ai contenuti disciplinari e la collaborazione tra pari nei lavori di gruppo. Particolare spazio sarà dato alle attività che utilizzeranno strategie per lo sviluppo di competenze utili a ricondurre gli studenti verso il successo formativo: Visual Thinking Strategy, RadioWebMaffeopodcast, Mindfulness Psicosomatica, Embodied education, educare alle emozioni.

Importo del finanziamento

€ 176.561,17

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	213.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	213.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'istituto è assegnatario dei fondi per attivare progetti di prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica. Ciò significa effettuare una lettura attenta, puntuale e circostanziata della situazione territoriale e più in particolare del nostro istituto. Nello stesso tempo utilizzare tutti i canali collaborativi per sostenere il progetto esecutivo avvalendoci di esperti esterni ed interni.

Sulla base dell'analisi del contesto, delle priorità e traguardi definiti nel RAV e degli obiettivi formativi prioritari, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono state destinate all'Istituto nell'ambito del Piano Scuola 4.0 (D.M. 24/06/2022 n.170), l'IPS Pantaleoni proporrà interventi per la ridefinizione degli spazi di apprendimento, rinnovandoli negli arredi e nelle attrezzature. Sarà sostenuta la diffusione di metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare il benessere psico-fisico, l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti, nonché favorire lo sviluppo di competenze digitali specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati. Gli interventi riguarderanno l'azione 1 - Next Generation Classrooms - Classi innovative e l'Azione 2 - Next Generation Labs - Gli spazi per le professioni digitali del futuro.

In particolare, costituiti Team di esperti interni ed esterni, sono stati elaborati progetti di intervento relativi alle seguenti aree:

- Azioni di intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022): progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico.

- Azioni di intervento per la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento: cura e trasformazione della metà delle attuali aule secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale (Azione 1).

- Azioni di intervento per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro (Progetto Teatro Didattico Digitale), con dotazione di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia (Azione 2).



Aspetti generali

Orientamento come progetto di istituto

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:

- orientamento in entrata: continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico;
- orientamento in itinere: tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe;
- orientamento in uscita: microcicli di formazione, campus e stages presso le università, iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende; formazione post-secondaria; educazione permanente.

FINALITA' GENERALI

- conseguire un alto tasso di successo formativo
- rendere il Consiglio di classe un vero e proprio laboratorio, di indirizzo e gestione delle attività
- intensificare le azioni di orientamento nell'intero curriculum
- imprimere un'accelerazione al cambiamento in atto nel sistema scolastico e universitario italiano, superare la separazione dei "saperi" e dei programmi nella scuola e tra scuola ed università ponendo al centro della progettazione didattica l'orientamento, con il concorso di una serie diversificata di soggetti: docenti universitari, docenti, soggetti esterni competenti (distretti, Enti locali, mondo dell'impresa).

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Obiettivi:



- promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- migliorare la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei;
- motivare, guidare e sostenere il percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado;
- qualificare ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire collaborativamente.

Contenuti:

- informazione, orientamento ed eventuale ri-orientamento riguardo alla scelta del percorso formativo;
- raccordo docimologico e intese sui programmi tra scuola media inferiore e scuola media superiore;
- accertamento dei bisogni formativi e dei saperi essenziali;
- progettazione e realizzazione di percorsi formativi individualizzati, di iniziative formative sui principali temi della cultura, dell'arte, della scienza e della società contemporanea;
- interventi di supporto per genitori delle prime classi superiori.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Obiettivi:

- fare del triennio il luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all'orientamento e finalizzate a:
 - potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto al proprio futuro personale, formativo e professionale;
 - consolidare i prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie facoltà universitarie (area sanitaria, area scientifico/tecnologica, area umanistica, area giuridica/economica/sociale, area di ingegneria ed architettura);
 - valorizzare le tecnologie didattiche multimediali, ponendo a disposizione dell'utenza i diversi



strumenti utili all'azione;

- valorizzare la dimensione europea dell'educazione (progetto lingua, scambi ecc) e la comunicazione interculturale;
- sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- sviluppare la capacità di relazionarsi a culture diverse.

Percorsi formativi riguardanti:

- educazione alla salute;
- prevenzione del disagio;
- sostegno motivazionale;
- consapevolezza di sé;
- orientamento;
- prevenzione di comportamento a rischio;
- corretto impiego delle tecnologie digitali;
- potenziamento delle lingue straniere;
- sviluppo della dimensione europea;
- globalizzazione economica e culturale;
- iniziative per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale nazionale;
- iniziative di studio della realtà sociale ed economica del territorio colta nella dinamica del processo storico e delle sue potenzialità di sviluppo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Obiettivi:

- garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università, nelle accademie e negli enti di formazione superiore mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola



e realtà formative post-diploma, che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile;

Contenuti:

- organizzare seminari informativi in collaborazione con gli enti locali e altri enti e agenzie preposti alla formazione professionale post secondaria;
- potenziare l'informazione attraverso visite guidate con momenti di tutorialità, scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline "fondanti";

INIZIATIVE PER L'ELEVAMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Per perseguire gli obiettivi che la legge si propone si richiedono una gestione flessibile dei curricoli e l'adozione di scelte metodologiche, didattiche e organizzative compatibili con l'attuale struttura della scuola secondaria superiore.

Al fine di far continuare gli studi con profitto, si pongono i seguenti obiettivi prioritari :

- consolidare ed ampliare le conoscenze e competenze degli alunni;
- mettere a fuoco le capacità individuali per confermare la scelta del percorso scolastico o scegliere un diverso percorso;
- dare a ciascuno l'uguaglianza delle opportunità.

Per raggiungere tali obiettivi si privilegerà una didattica orientante e flessibile, verrà data particolare importanza alla fase dell'accoglienza, alla diagnosi iniziale delle competenze possedute dagli alunni, al sostegno, al recupero degli alunni in difficoltà, alla rimotivazione e al ri-orientamento di chi dimostri particolari problemi nell'inserimento e nella prosecuzione del corso di studi prescelto.

Vengono proposte pertanto le seguenti iniziative didattico-organizzative da articolare in varie fasi e da collocare in precisi momenti dell'anno scolastico.

Scelte innovative

- flessibilità delle classi (articolazione flessibile del gruppo classe per gruppi di livello);
- aggregazione per gruppi anche trasversali nelle attività di recupero e sostegno; scambio di docenti



e compresenze)

- flessibilità interna delle discipline (organizzazione modulare dell'insegnamento, moduli inter e pluridisciplinari)

- □ flessibilità dell'orario per classi pilota in periodi definiti dell'anno scolastico, adattamento del calendario scolastico (interruzioni dell'attività didattica per attuare le proposte del comitato studentesco e della consulta provinciale degli studenti e per dare luogo a manifestazioni culturali e sportive d'istituto).



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

M.PANTALEONI

RMRC03000T

Indirizzo di studio

● SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute



nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:



- interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;
- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;
- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
- collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;
- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.



● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;



- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali,



nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino

il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;

- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

● SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela



della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi

in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica;

- realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni

pubblici e privati, in coerenza con il target individuato;

- realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto;

- padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale;

- valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione;

- operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento;

- progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati;

- gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

● SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE



Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare



in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi,

rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio

psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali

formali e informali;

- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del

monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi

in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;

- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti

organizzativi /lavorativi;

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità



comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;

- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità,

anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;

- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;

- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;

- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;

- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Approfondimento



Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale :

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro ;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente ;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) ;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti ;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

SERVIZI SOCIO-SANITARI:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità ;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio ;



- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali ;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. - utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale ;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. - facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati ;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo. - raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi .

SERVIZI SALA E VENDITA:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera:
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le



tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi;

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ACCOGLIENZA TURISTICA

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;

- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;

- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;

- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere;

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle



esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

SERVIZI COMMERCIALI

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction;
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari;
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi. - applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali;
- interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento;
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della



customer satisfaction;

- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici;
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

Vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

ENOGASTRONOMIA

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche - adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

- individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica;



- realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato;
- realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto;
- padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale;
- valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione;
- operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento;
- progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati;
- gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Dipartimento giuridico-economico delibera di adottare la seguente organizzazione dei contenuti che prevede la ripartizione tra i tre nuclei tematici previsti dalle Linee Guida, si suddivide in maniera puntuale il monte ore complessivo di tale insegnamento, 165 ore in totale, tra i vari anni del quinquennio, prevedendo anche un'articolazione della trattazione tra i vari docenti di ciascun Consiglio di Classe, visto il carattere trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica.

Organizzazione dei contenuti: 165 ore (33 ore x 5 anni)

Si attribuisce un peso in termini di ore alle tematiche indicate dalla legge distribuendo nei 5 anni

di cui ESPERIENZE EXTRA-SCOLASTICHE 8 ore

Allegati:

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

M.PANTALEONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il cambiamento del paradigma formativo della scuola vede il passaggio dall'acquisizione di saperi a quel bagaglio minimo di competenze necessario per la vita (distinte in competenze di base, competenze tecnico professionali e competenze chiave per la cittadinanza). I docenti devono ripensare l'azione didattica, un tempo orientata alle nozioni, per riorientarla verso le competenze. La didattica tradizionale veniva articolata a partire dal programma, una lista di contenuti che definivano gli obiettivi da raggiungere nelle varie unità didattiche, preordinando le lezioni destinate all'acquisizione e alla verifica dell'apprendimento di quei contenuti. La didattica per competenze non risponde più al programma, ma dispone di tre nuovi strumenti-guida utili alla progettazione a ritroso dell'azione didattica e all'individuazione degli obiettivi formativi: le Indicazioni Nazionali (IN), il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) e gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, per l'introduzione dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE ITALIANA**

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Obiettivi specifici di apprendimento**

Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel



tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche



- Igiene e cultura medico sanitaria
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Metodologie operative
- Psicologia generale e applicata
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Scienze umane e sociali
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

○ **Obiettivi Specifici**

Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici,



istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Metodologie operative
- Psicologia generale e applicata
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie



- Scienze umane e sociali
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie, disegno e progettazione

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Professionale Maffeo Pantaleoni offre la scelta tra i seguenti nuovi indirizzi professionali determinati con il Decreto Legislativo 61/17:

- 1) servizi dell'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera;
- 2) servizi commerciali (percorso aziendale e percorso grafico);
- 3) servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- 4) servizi culturali e dello spettacolo.



La legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" detta i principi per la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale di competenza regionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi, delle articolazioni e delle opzioni conseguenti al riordino varato con il d.P.R.10 marzo 2010, n. 87 e il potenziamento delle attività laboratoriali anche attraverso una rimodulazione, a parità di tempo scolastico, dei quadri orari degli indirizzi, con particolare riferimento al primo biennio

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore, che dà accesso agli istituti tecnici superiori, all'università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Al fine di assicurare alla studentessa e allo studente una solida base di istruzione generale e competenze tecnico-professionali in una dimensione operativa in relazione alle attività economiche e produttive cui si riferisce l'indirizzo di studio prescelto, i percorsi di istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa che è definita nel profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P) di cui all'Allegato A del D.L.vo 61/17; quest'ultimo integra il profilo educativo, culturale e professionale della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 5 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 ed è comune a tutti i percorsi di istruzione professionale, nonché ai profili di uscita degli indirizzi di studio.

Esso si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto formativo individuale. Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. I nuovi percorsi concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. L'obiettivo è quello di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di



riferimento. La nostra scuola, in linea con queste indicazioni, mira alla formazione globale dello studente, che viene posto al centro del processo insegnamento-apprendimento; l'offerta formativa risponde ai bisogni dell'utenza e alle attese del territorio attraverso una progettazione didattica per competenze e un approccio metodologico cooperativo e laboratoriale.

I piani di lavoro vengono predisposti dai Consigli di Classe sulla base delle indicazioni provenienti dai Dipartimenti (articolazioni funzionali del collegio dei docenti per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa), tenendo conto degli assi culturali, valorizzando gli stili cognitivi dei singoli studenti e prevedendo l'uso costante delle nuove tecnologie per potenziare la comunicazione generazionale e sviluppare processi didattici innovativi. I traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire alla fine del percorso scolastico comprendono le conoscenze, le capacità e le competenze disciplinari oltre a competenze trasversali orientate ad una cittadinanza attiva. La progettazione, partendo dall'analisi dei bisogni cognitivi e metacognitivi degli allievi (i bisogni si riferiscono non solo agli aspetti culturali, ma anche a quelli socio- affettivi, relazionali e comportamentali): definisce gli obiettivi educativi e didattici tenendo conto delle reali situazioni di partenza dei singoli alunni o di gruppi omogenei; opera scelte in termini di contenuti che devono essere essenziali (nella scelta degli argomenti si deve privilegiare la qualità e non la quantità), funzionali (gli argomenti devono essere funzionali agli obiettivi prefissati), flessibili (gli argomenti devono essere differenziati per alunno o gruppo di alunni) e trasversali (si devono prediligere degli argomenti che possono essere raccordati a livello disciplinare o multidisciplinare); organizza il lavoro per unità di apprendimento, sviluppando appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui si siano maturate le competenze attese; indica le metodologie didattiche privilegiando esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi e lavoro cooperativo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto: potenziamento delle lingue e delle competenze informatiche con il conseguimento delle certificazioni; approfondimenti sulle materie di indirizzo; incontri con il territorio, visite guidate e viaggi di istruzione. Sempre più importanza rivestono attualmente le esperienze europee svolte attraverso la partecipazione a progetti quali etwinning ed Erasmus. Vengono inoltre attivati percorsi in alternanza scuola-lavoro che, insieme ai tirocini, gli stage, l'esperienza dell'impresa simulata nel territorio, in Italia e all'estero, propongono agli studenti e alle famiglie occasioni significative per verificare le scelte compiute e restano un elemento caratterizzante i percorsi professionali.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: M.PANTALEONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

Si fa riferimento a quanto indicato nella progettazione relativa al dm 65/23 e alle Linee Guida per le Discipline STEM.

Le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM e possono ricomprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM, la creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali. Inoltre, i finanziamenti contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali. Infine, possono essere promosse azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione della celebrazione nelle istituzioni scolastiche della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere¹⁵. Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi



formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curriculum, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi. La piattaforma "Scuola Futura"¹⁶ realizzata dal PNRR contiene il catalogo - in continuo e costante aggiornamento - dell'offerta formativa dei poli nazionali e territoriali e dei nodi formativi per la formazione del personale scolastico, individuati nelle singole scuole, con la possibilità di iscriversi e frequentare numerosi percorsi specificamente dedicati anche alle STEM e alle STEAM.

Gli istituti professionali si propongono, infine, di "includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, (...) intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work..." . L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti (dalle Linee Guida per le Discipline STEM).



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: M.PANTALEONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

pcto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	50	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe IV

pcto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	90	100

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

pcto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	50	60



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● M.A.P. (Memoria Arte Pubblicità) - ESTENSIONI LABORATORIALI PER IL PCTO

Il Progetto è prevalentemente rivolto agli studenti dei Servizi Commerciali/grafica. Nasce come proposta per il potenziamento delle competenze di alfabetizzazione visiva e per la pratica laboratoriale nelle discipline grafico-artistiche, audiovisive e storico-artistiche, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini. L'efficacia degli obiettivi e la ricaduta che negli anni si è potuto apprezzare, ne hanno incoraggiato l'integrazione - come modello progettuale a sostegno delle attività - alle proposte provenienti dai partner esterni in convenzione per il PCTO.

Il progetto, nella specificità della sua natura, struttura, articolazione e per i suoi obiettivi più oltre enunciati, poggia

- sulle linee guida per gli Istituti Professionali degli indirizzi di studio a cui si rivolge;
- sulle competenze chiave di cittadinanza;
- sui principi ispiratori promossi dalle Avanguardie Educative, con particolare riguardo alla progettazione e alla realizzazione della didattica laboratoriale e degli ambienti di apprendimento

Il progetto risulta pertanto coerente con una molteplicità di finalità espresse nel POF e nel PdM dell'Istituto e risponde, inoltre, a quelle relative alla valorizzazione delle risorse interne attualmente presenti nella scuola all'interno dell'organico dell'autonomia. Tra le finalità, si citano le seguenti:

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

L'incontro con le finalità espresse nel POF e nel PdM dell'Istituto si ravvisa nella possibilità che il progetto offre di

- realizzare e organizzare ambienti di apprendimento (aule laboratorio disciplinari), come uno spazio dove poter sperimentare e sviluppare competenze, prevedendo un setting specifico e adeguato alla disciplina;

- superare la distinzione tra la lezione teorica (funzionale allo sviluppo delle conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze);

- incentivare l'uso di didattiche innovative in tutte le discipline;

- confronto e lavoro in team tra docenti delle aree disciplinari con attività finalizzate allo svolgimento di progetti d'istituto e progetti di bandi pubblici progetti d'istituto;

- impiego della tecnologia come strumento per apprendere;

- destinazione di un'area didattica del sito scolastico ai materiali didattici;

- educare alla comunicazione multimediale.

- promozione della scuola come comunità che progetta in funzione dello star bene, in dimensione orientante, inclusiva, laboratoriale.

- valorizzazione delle eccellenze.

- realizzare una nuova modalità di potenziamento delle risorse;

- realizzare una nuova modalità del recupero dei debiti formativi;

- realizzare una didattica personalizzata.

Il progetto concorre, pertanto, a realizzare pienamente la formazione di profili professionali in linea con le richieste della realtà socio-economica, culturale e professionale odierna, fornendo allo studente strumenti adeguati per l'inserimento "in ogni settore operativo della comunicazione visiva, pubblicitaria e audiovisiva", in linea con i più recenti orientamenti che mettono sempre più in evidenza la necessità di colmare con un intervento formativo e



metodologico fondato su basi culturali più solide la pur imprescindibile specializzazione tecnologica. Si propone, inoltre, come modello progettuale per la realizzazione del portfolio dei lavori realizzati dagli studenti per la presentazione all'Esame di Stato.

In tali attività rientrano anche quelle previste per la formazione/introduzione dei docenti coinvolti alle tecnologie e alle metodologie didattiche utilizzate. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare, utilizzano l'istituto delle compresenze, delle codocenze e in interazione con gli esperti degli enti in convenzione.

Il progetto prevede un ciclo di laboratori tematici all'interno dei quali verranno esaminate, decostruite e ricostruite, pubblicità e spot pubblicitari tratti dal repertorio visivo e testuale delle arti e della tradizione classica, rinascimentale e contemporanea. I modelli presenti in tale repertorio, e che in esso rivivono citati come autorevoli testimonial della qualità di un prodotto, oppure evocati per allusione, a volte ancora travestiti, sotto mentite spoglie, alterati fino a essere quasi irriconoscibili, saranno studiati dal punto di vista iconografico, tipologico, del contenuto e della funzione comunicativa.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, Enti privati, imprese, professionisti



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione di processo e valutazione di prodotto.

La modalità di monitoraggio sarà periodica (settimanale nelle fasi di avvio; a seguire si svolgerà mensilmente – salvo necessità emergenti; le modalità di confronto tra i docenti consisteranno in momenti di incontro formale (riunioni di dipartimento) ed informali. La verifica delle attività sarà concordata in relazione alle conoscenze, alle competenze e alle abilità acquisite dagli allievi e contribuirà alla media di valutazione delle discipline coinvolte, nonché al credito scolastico (per le classi del secondo biennio e dell'anno finale).

● GUSTIAMO INSIEME LA VITA

“Gustiamo insieme la Vita” è un progetto trasversale che coinvolge tutti gli Indirizzi e vuole sensibilizzare gli studenti, i docenti e le famiglie alle tematiche legate alla prevenzione, informazione e formazione dei Disturbi dell’Alimentazione e della Nutrizione (D.A.N.), quali Anoressia, Bulimia e malattie affini e/o conseguenti (stereotipi, bullismo, violenza sulle donne, discriminazione e depressione), agendo a livello culturale, sociale e sanitario, facendo acquisire loro competenze e conoscenze traducibili in nuove capacità comportamentali più consapevoli e responsabili.

Il progetto si propone di stimolare nei ragazzi una riflessione critica sui valori culturali e sociali legati all'affettività, al cibo e alle emozioni in un'ottica di consapevolezza, autodeterminazione, condivisione e sostegno reciproco favorito da educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile. Si ritiene egualmente necessario che i giovani siano stimolati per far loro acquisire capacità interpretative dei linguaggi dei differenti media e per aiutarli a raggiungere una



maggiore autonomia critica in un mondo sempre più segnato dall'informazione troppo spesso diventata "disinformazione" o invenzione (bufale e fake news).

Priorità cui si riferisce:

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento.

Traguardi:

Rinforzare le attitudini alla responsabilità sociale e alla costruzione consapevole della propria identità personale e professionale in team. Nello specifico il progetto vuole far riflettere gli adolescenti su tematiche quali: accettazione di sé, del gusto della vita; riconoscimento del proprio valore e della propria unicità.

Obiettivi di processo

- Potenziamento e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Nello specifico il progetto si propone di:

- Stimolare gli studenti con un lavoro interattivo su CIBO, CORPO, EMOZIONI.
- Riflessione e confronto degli ideali di magrezza, di perfezione e di bellezza e stereotipi proposti dai media e social media.
- Lavorare sulla propria immagine corporea, rapporto con lo specchio e corretti stili di vita valorizzando i propri talenti.
- Promuovere il valore del Cibo andando anche oltre il cibo e le logiche di consumo e di mercato.



- Corretta alimentazione, etica, sostenibilità, convivialità anche con un approccio interculturale e interreligioso.
- Stimolare uno sguardo critico e libero capace di trasformare le difficoltà in opportunità per sé e per gli altri.
- Dare risalto alle emozioni e ai sentimenti dei ragazzi nell'era tecnologica e in questo periodo di pandemia.
- Favorire un'esperienza condivisa basata su empatia, accoglienza, inclusione.
- Sottolineare l'importanza ed il valore delle relazioni
- Stimolare la creatività, la fantasia e l'espressione dei propri sentimenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici, enti privati, imprese, professionisti

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Produzione di elaborati.

Gli elaborati possono essere realizzati con diverse tipologie di comunicazione, con i mezzi ritenuti più opportuni (p.e. scrittura, disegno, anche fumettistico, fotografia, video, strumenti multimediali di vario tipo, compresi i siti, gli e-book, le app, ricerche, ricette, ecc.).

La produzione degli elaborati può essere individuale, di classe o di gruppo.

Gli elaborati verranno condivisi in corso d'opera con i responsabili dell'Associazione e sviluppati in seguito agli incontri formativi con gli studenti.

● PROGETTO CIPS (CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA): "LA VITA FELICE"

La vita felice è un progetto innovativo esperienziale e laboratoriale, con al centro la creatività dei linguaggi filmici e la consapevolezza del patrimonio ambientale-culturale del territorio. La massima alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione, insieme al potenziamento delle più complesse competenze del linguaggio filmico, sono prospettive declinate da un'opera attiva di living hub che permette quella socializzazione e quella concreta sperimentazione di elementi di conoscenza teorico/pratica che sono la prospettiva di una formazione creativa dei ragazzi e delle ragazze, in quanto pubblico consapevole e protagonista dentro la storica "rivoluzione digitale" in corso. I punti forti del progetto sono già nelle premesse: la caratteristica di multidisciplinarietà degli indirizzi dell'IPS Maffeo Pantaleoni (servizi enogastronomia, sanità e ospitalità, promozione pubblicitaria, servizi culturali e dello spettacolo) e il più prezioso soggetto culturale di Frascati e del territorio, le Ville Tuscolane, edificate dalla nobiltà papale già dal XVII sec. Nella cornice della pittura decorativa sei-settecentesca, un motivo artistico centrale è quello della "vita felice", del gioco "interno/esterno", arte e natura, come otium individuale, sociale e persino alchemico. Tale motivo è l'oggetto attrattivo di interesse e



“ludico” degli allievi. Si tratta dunque di pensarlo come la materia attiva di uno storytelling che consenta: a) la familiarità, l'acquisizione, l'uso e la produzione di linguaggi filmici, non solo basilari; b) la socializzazione positiva della formazione in working in progress, nel dialogo attivo tra ragazze e ragazzi di indirizzi diversi; c) la consapevolezza creativa e mai passiva del patrimonio quale un'eredità da rinnovare e da rendere rappresentazione digitale del reale.

Il materiale del progetto formativo Cinema_Scuola LAB 2022-2023 diventerà un prodotto social, da adoperare anche per le lezioni in classe; successivamente sarà il documento di un complesso “racconto cinematografico del territorio” costituito sulle varie differenti e creative esperienze dei ragazzi e delle ragazze da coinvolgere. Vengono gettate le basi per una struttura stabile di formazione, che permetta al progetto di determinare le procedure di un festival scolastico periodico e concorsuale tra le varie scuole del territorio, che sapranno narrare, negli anni, le 12 Ville Tuscolane, utilizzando le buone pratiche e l'esperienza acquisita, che l'IPS Maffeo Pantaleoni saprà mettere a disposizione.

Nella Villa Tuscolana (ad es. la Falconieri) la sequenza degli affreschi mostrano figure e icone (velieri, calici magici, cibo e tabacco, salute e armonia della natura, giochi in villa) che gli allievi, guidati da esperti e docenti tutor e organizzati in varie postazioni, possono acquisire come “meme” digitali da manipolare in piena libertà.

La variazione digitale nasce come crossmedialità dei “saperi” formativi degli allievi dei vari indirizzi. Le conoscenze degli studenti dei servizi di enogastronomia e ospitalità daranno alle scene pittoriche una cultura e un punto di vista singolare, non meno di quello delle studentesse dell'indirizzo sociale e sanitario, così come di promozione pubblicitaria e dei servizi culturali e dello spettacolo. Alle postazioni viene proposto di inventare una serie di narrazioni digitali con le immagini raccolte.

L'obiettivo è stimolare il protagonismo e l'uso razionale degli strumenti e delle tecniche, in una modalità libera che farà propri i principi del docu-film (inserti del reale, presi con gli smartphone, con i droni a disposizione a cui aggiungere le semplici animazioni del linguaggio grafico), del doc classico e delle video proiezioni in webdesigner, secondo una modalità di rigenerazione fantastica e digitale del patrimonio ambientale e artistico. La presenza di professionisti e i “servizi” produzione della Lumera srl consentono una sperimentazione reale e non solo elementare dei linguaggi e dei mezzi.

Il Progetto fornisce una formazione ad alto contenuto sperimentale ed innovativo, un'integrazione sociale e intergenerazionale che passa per una conoscenza del patrimonio culturale e ambientale che, da contesto generico, si trasforma in contesto identitario. Il valore



sociale di una formazione intelligente e avanzata deve registrare una “vita attiva” della scuola che è capace non solo di stimolare la creatività e il protagonismo dei giovani ma anche di produrre concretamente una coscienza dei linguaggi digitali, filmici e multimediali lungo la filiera di indirizzi formativi diversi, che valgono soprattutto per la loro possibilità di stabilire i “punti di vista” inediti e attivi nell’educazione generale di un giovane necessariamente sottoposto alle sfide della velocissima “rivoluzione digitale”.

Il format didattico prevede delle ore di formazione in aula, seguendo una metodologia che alterna la lezione frontale a quella partecipata, per fornire le adeguate conoscenze legate alla Storia dell'arte e al Linguaggio audiovisivo.

Tra le attività previste vi sono:

Attività di alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo

Attività di analisi critica del film

Proiezioni presso Cineforum in arene o sale cinematografiche

Laboratori di scrittura di sceneggiature e/o analisi di opere

Laboratori di produzione e/o post-produzione audiovisiva

Visite guidate al Museo del Cinema, Archivio storico cinematografico o cineteche

Utilizzo di strumenti audiovisivi (film, documentari, videogame, etc) per l'insegnamento di materie scolastiche curriculari

Proiezione di opere audiovisive a scuola

Partecipazione a seminari/masterclass con professionisti del settore

Le tematiche trattate dal progetto sono:

Educazione Ambientale

Contrasto al bullismo

Dispersione scolastica

Educazione alla legalità

Inclusione studenti in situazione di disabilità e alunni stranieri

Pari opportunità, di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e sulle identità di genere



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici, enti privati, imprese, professionisti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività di PCTO avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Livello di partecipazione attiva dello studente alle attività previste dal progetto;
- Relazione/diario di bordo finale di PCTO (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza)
- Realizzazione prodotti audiovisivi e grafici.

Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti attribuisce agli alunni una valutazione che nelle classi terze, quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico.



● PROGETTO PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Le attività di PCTO si realizzano attraverso periodi di formazione in aula e periodi di esperienza in azienda; i periodi in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi di PCTO hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

Gli obiettivi dei PCTO sono riassumibili in tre distinte tipologie:

Obiettivi educativi trasversali:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di progettazione personale e autonoma.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi trasversali:

- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio;
- Integrare e consolidare le competenze acquisite nelle altre discipline curriculari;
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze e professionale dei giovani;
- Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.);
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica;
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;



- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo;
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving;
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione.

Obiettivi professionalizzanti:

Area delle competenze:

Tecnico dei servizi della ristorazione-settore enogastronomia e cucina.

Competenze Tecnico Professionali

a) Competenze teorico-tecniche:

Conoscere i principi nutritivi e di conservazione degli alimenti.

Conoscere le principali modificazioni organolettiche e nutrizionali che avvengono durante la cottura.

Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.

Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.

Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.

b) Competenze Procedurali:

Essere in grado di eseguire autonomamente la preparazione di piatti caldi e freddi.

Essere in grado di valutare l'acquisizione dei prodotti alimentari.

Essere in grado di partecipare all'elaborazione di menù giornalieri e rotativi

Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di cucina

Area delle competenze obiettivo:

Tecnico dei servizi della ristorazione-settore sala e vendita.

Competenze Tecnico Professionali:



Competenze teorico-tecniche

Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale

Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.

Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.

Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Competenze Procedurali:

Essere in grado di realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar;

Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore;

Essere in grado di valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande; Essere in grado di suggerire semplici abbinamenti enogastronomici;

Essere in grado di partecipare alla preparazione di feste ,banchetti e buffet;

Essere in grado di stabilire un dialogo positivo con il cliente individuando le sue esigenze e aspettative;

Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di sala.

Area delle competenze obiettivo:

Tecnico dei servizi di accoglienza turistica ed ospitalità alberghiera .

Competenze Tecnico Professionali

Competenze teorico-tecniche:

Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale.

Conoscere almeno due lingue straniere.

Conoscere le principali attrattive del territorio, le manifestazioni turistiche culturali, ecc.

Conoscere le procedure per l'accoglienza e la sistemazione del cliente.

Conoscere le modalità organizzative del reparto reception (front-back office) secondo la tipologia dell'azienda in cui è inserito l'allievo.

Competenze Procedurali:



Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore e i sistemi software per la gestione delle strutture ricettive.

Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di ricevimento, portineria.

Essere in grado di accogliere i clienti e di assisterli durante il soggiorno.

Essere in grado di partecipare alla preparazione di feste ,banchetti e buffet.

Essere in grado di stabilire un dialogo positivo con il cliente individuando le sue esigenze e aspettative.

Le attività di PCTO sono così strutturate:

CLASSI TERZE: I PCTO per il terzo anno prevedono, in aggiunta alle numerose attività svolte in Istituto e in occasione di manifestazioni di vario genere, sia interne che esterne, l'introduzione di un periodo di stage della durata di circa quattro settimane in strutture ricettive, ristoranti, bar, pasticcerie, panifici, enti e aziende turistiche. Questa esperienza permette agli studenti di realizzare un primo approccio con il mondo del lavoro, consentendo loro di mettersi alla prova in aziende attentamente selezionate che garantiscono una particolare cura nel seguire gli allievi e nel perseguire gli obiettivi concordati con l'Istituto. Il tutor scolastico, in particolare, si occupa dell'intera organizzazione degli stage e segue gli alunni durante tutto il periodo, mantenendo i contatti con le aziende e le famiglie per assicurare la migliore riuscita dell'esperienza, intervenendo nella risoluzione di eventuali problematiche che dovessero insorgere.

CLASSI QUARTE E QUINTE: I PCTO per il quarto e quinto anno sono progettati sotto forma di percorsi biennali che si svolgono nel corso del quarto anno e si completano con il quinto anno. Il quinto anno è dedicato al completamento dei percorsi iniziati nell'anno scolastico precedente. Nel caso in cui gli studenti, per motivi diversi, si trovino a dover completare le ore di PCTO in azienda il tutor scolastico provvederà a seguire l'allievo durante tutto il percorso fino al completamento. Anche per le classi quarte e quinte si dà priorità alle aziende presenti sul territorio.

Nel corso degli ultimi tre anni di studio, l'Istituto, oltre ai tirocini presso strutture ospitanti, propone agli studenti una pluralità di tipologie di PCTO, che vanno dalle collaborazioni con enti pubblici e privati, all'incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work, progetti di imprenditorialità, partecipazione ad eventi sul territorio in contesti organizzativi diversi, in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici, enti privati, imprese, professionisti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività di PCTO avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida, tenendo conto dei seguenti criteri:

Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto (vedi scheda presenze),

Relazione/diario di bordo finale di PCTO (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza in azienda),

Scheda di valutazione dei PCTO (compilato dal tutor aziendale).

Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti attribuisce agli alunni una valutazione che nelle classi terze, quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico.

● PROGETTO - SCAMBIO CULTURALE CON L'ISS "VERGANI-NAVARRA" DI FERRARA PROGETTO PER I SERVIZI PER



L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Il progetto PCTO è inteso quale attività di orientamento trasversale e professionale per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno con visita presso l'Istituto Vergani-Navarra, Polo Agroalimentare Estense di Ferrara. All'Istituto per i Servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, infatti, è annesso l'Istituto Agrario, dove vengono coltivati i prodotti ortofrutticoli ed allevati animali da reddito, che verranno trasformati, preparati, cucinati e serviti dagli studenti dell'enogastronomia. Le tematiche trattate dal progetto sono:

- la sostenibilità ambientale, alimentare, sociale ed economica,
- la sicurezza igienico-sanitaria in ambienti di lavoro,
- la valorizzazione del patrimonio artistico, storico-culturale e naturalistico di un territorio,
- la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari del territorio, soprattutto quelli a marchio,
- la formazione di nuove figure professionali emergenti e integrate,
- il rafforzamento delle relazioni interpersonali.

Metodologie adottate: lezione partecipata, cooperativa e pragmatica (attività di outdoor), che si incentra su esperienze concrete, iniziative, soluzione di eventuali problemi.

La peculiarità del progetto si fonda sul concetto di scambio culturale: sarà infatti il nostro Istituto ad ospitare in seguito gli allievi dell'ISS Vergani-Navarra, che verranno guidati alla scoperta del territorio e del patrimonio eno-gastronomico della realtà dei Castelli Romani.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)



- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici, enti privati, imprese, professionisti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività di PCTO avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Livello di partecipazione attiva dello studente alle attività previste dal progetto
- Relazione/diario di bordo finale di PCTO (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza).

Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti attribuisce agli alunni una valutazione che nelle classi terze, quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico.

● PROGETTO PER I SERVIZI DI SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE - IO E GLI ALTRI

Le attività di PCTO si basano su una metodologia didattica innovativa che consente di aprire la scuola al mondo esterno, consente di avviare la trasformazione dell'apprendimento in un life



long learning e di aprirla al mondo dell'industria, del commercio, della ricerca. Le attività rappresentano per i giovani un'opportunità di crescita e di inserimento nel futuro mercato del lavoro.

Il Progetto si sviluppa nel corso degli ultimi tre anni di studio con obiettivi, modalità e tempi diversi.

Classi terze

Motivazioni di fondo

- iniziare una didattica innovativa con un apprendimento dinamico ed attivo (imparare facendo - dalla teoria alla prassi)
- scoprire le vocazioni personali dello studente
- sviluppare la comunicazione
- acquisire competenze professionali e relazionali.

Obiettivi specifici

- educare all'autonomia
 - partecipare alle rilevazione dei bisogni sociosanitari degli utenti
 - rispettare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria.
- Migliorare l'utilizzo di metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni delle utenze
- proporre tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
 - facilitare la comunicazione tra persone, anche in contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

Modalità

Dalle quattro alle cinque settimane di stage, per un monte ore complessivo minimo di 120 ore in strutture socio-sanitarie del territorio rivolte ai minori, da effettuarsi durante il periodo didattico e/o durante la sospensione delle attività didattiche (anche periodo estivo).



Classi quarte

Motivazioni di fondo

- accrescere l'autonomia dello studente
- migliorare le competenze professionali e relazionali dello studente
- acquisire spirito di iniziativa e capacità di lavorare in gruppo.

Obiettivi specifici

- migliorare le competenze comunicative dello studente
- partecipare alle rilevazione dei bisogni socio-sanitari degli utenti
- rispettare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- migliorare l'utilizzo di metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni delle utenze
- proporre tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- facilitare la comunicazione tra persone, anche in contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

Modalità

Tre/quattro settimane a cavallo tra il mese di ottobre e il mese di novembre, per un minimo di 72 ore ed un massimo di 120 ore, e tre settimane a cavallo tra il mese di gennaio e quello di febbraio, sempre per un minimo di 72 ore ed un massimo di 120 ore in strutture socio-sanitarie del territorio rivolte ad anziani, istituti comprensivi per l'assistenza di alunni BES, DSA e diversamente abili.

Classi quinte

Motivazioni di fondo

- raggiungere un'autonomia consapevole
- ottimizzare le proprie competenze professionali e relazionali.
- consolidare lo spirito di iniziativa, la capacità di lavorare in gruppo.



- sapersi assumere le proprie responsabilità.

Obiettivi specifici

- Intervenire nella struttura socio-sanitaria per attività di assistenza e di animazione socio-sanitaria.
- Rispettare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria.
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento.
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari degli utenti.
- Realizzare azioni con le figure professionali, a sostegno della persona e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Acquisire lo spirito critico necessario alla valutazione globale della propria esperienza di PCTO.

Modalità

Due settimane nella seconda metà del mese di gennaio, per un monte ore complessivo minimo di 40 e massimo di 80 ore in strutture socio-sanitarie del territorio rivolte ad anziani, istituti comprensivi per l'assistenza di alunni BES, DSA e diversamente abili.

Nel corso degli ultimi tre anni di studio, l'Istituto, oltre ai tirocini presso strutture ospitanti, propone agli studenti una pluralità di tipologie di PCTO, che vanno dalle collaborazioni con enti pubblici e privati, all'incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work, progetti di imprenditorialità, partecipazione ad eventi sul territorio in contesti organizzativi diversi, in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- (Enti pubblici, enti privati, imprese, professionisti)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività di PCTO avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto (vedi scheda presenze),
- Relazione/diario di bordo finale di PCTO (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza in azienda),
- Scheda di valutazione dei PCTO (compilato dal tutor aziendale).

Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti attribuisce agli alunni una valutazione che nelle classi terze, quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico.

● PROGETTO PER I SERVIZI DI CULTURA E SPETTACOLO



Nel corso degli ultimi tre anni di studio, l'Istituto, oltre ai tirocini presso strutture ospitanti, propone agli studenti una pluralità di tipologie di PCTO, che vanno dalle collaborazioni con enti pubblici e privati, all'incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work, progetti di imprenditorialità, partecipazione ad eventi sul territorio in contesti organizzativi diversi, in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici, enti privati, imprese, professionisti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività di PCTO avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto (vedi scheda presenze),
- Relazione/diario di bordo finale di PCTO (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza in



azienda),

- Scheda di valutazione dei PCTO (compilato dal tutor aziendale),
- Prodotto realizzato al termine delle attività proposte.

Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti attribuisce agli alunni una valutazione che nelle classi terze, quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico

● PROGETTO CITTADINI CONSAPEVOLI - PROGETTO PER I SERVIZI COMMERCIALI

Il percorso è rivolto agli allievi dell'indirizzo Servizi Commerciali - aziendale.

Le attività progettuali trovano il loro fondamento nell'esigenza di attuare un percorso formativo che miri a sviluppare competenze operative e promuovere abilità trasversali, come quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e di lavoro, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione. Si tratta di una metodologia didattica che tende a realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, in modo da favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali mediante l'attuazione di modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, al fine di arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro e di correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I destinatari sono tutti gli alunni del triennio.

Obiettivi formativi

- operare raccordi sistematici tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro;
- comprendere l'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di evitare incidenti e



infortuni;

- comprendere l'importanza della sicurezza dei sistemi informatici, al fine di porre in atto tutte le azioni di difesa offerte dalla tecnologia;
- essere consapevoli del rischio insito all'interno dei luoghi di lavoro, mediante la conoscenza dei concetti di danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale; conoscere diritti, doveri e sanzioni del settore;
- comprendere la mission del marketing e il suo valore in termini di vantaggi all'interno e all'esterno dell'impresa;
- coniugare in modo efficace le conoscenze teoriche con l'applicazione pratica mediante la realizzazione di progetti specifici;
- coniugare in modo efficace le conoscenze teoriche con l'applicazione pratica mediante l'utilizzo degli strumenti dell'azienda, ente o professionista ospitante;
- offrire agli allievi l'opportunità di un'esperienza lavorativa finalizzata all'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste nei settori specifici;
- orientare i giovani sulle opportunità offerte dal territorio e agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- stimolare gli studenti all'osservazione;
- condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata;
- disseminare i risultati dell'esperienza.

Competenze che si intendono far acquisire agli studenti in coerenza con gli ordinamenti :

- sviluppare le competenze tecnico-professionali, mediante l'applicazione delle conoscenze e abilità acquisite in nuovi contesti operativi e in ambienti non protetti;
- comprendere le dinamiche organizzative e i rapporti tra i soggetti nell'impresa, nell'ente o professionista ospitante;



- affrontare e risolvere i problemi e i compiti adottando le strategie di azione più adeguate;
- “leggere”, in termini di conoscenze e competenze, l'esperienza che il lavoro può offrire; promuovere la consapevolezza dei doveri e delle responsabilità assunte dal lavoratore nei confronti del datore di lavoro e il riconoscimento dei ruoli gerarchici, dalla gestione dei tempi alla valutazione delle conseguenze delle azioni, da un lato, dall'altro quelli assunti dal professionista, dall'impresa o ente, nei confronti della clientela e della collettività in cui opera.

Metodologie da utilizzare per la realizzazione dei progetti:

la lezione frontale interattiva, la didattica di laboratorio, il lavoro cooperativo per progetti, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento, esercitazioni pratiche, l'orientamento progressivo, la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo, la gestione di processi in contesti organizzati, per valorizzare stili di apprendimento induttivi .

Sintetica descrizione delle attività che saranno svolte :

tutte le attività inerenti alla gestione dell'impresa o dell'ente ospitante tipiche dell'indirizzo di studi del settore commerciale del nostro istituto, come saranno descritte nell'apposita convenzione e nel percorso formativo personalizzato.

Compiti, iniziative, attività che i tutor interni ed esterni svolgeranno in relazione al progetto

Il tutor interno e quello esterno collaborano, fin dalla progettazione, con la definizione del piano formativo personalizzato, nella fase del monitoraggio del progetto e in quella finale della valutazione, sia delle competenze acquisite dagli studenti, sia dell'efficacia dello stesso progetto, condividendo obiettivi, contenuti, attività, metodologie e strumenti di valutazione degli allievi.

Terza classe:

contabilizzare sui libri iva;

predisporre la prima nota di cassa;

conciliare gli estratti conto bancari con le schede contabili.
del mondo del lavoro.

familiarizzare con le dinamiche

Quarta classe:



contabilità del personale dall'assunzione all'estinzione del rapporto;

compilare le dichiarazioni annuali iva, comunicazioni polivalenti e Certificazioni Uniche;
conoscere le più importanti scadenze fiscali;

imposte sugli immobili: calcolo e adempimenti;

proseguire nella conoscenza delle dinamiche esistenti nel mondo del lavoro.

Quinta classe:

contabilità generale e formazione del fascicolo del bilancio di esercizio e suo deposito;
dichiarazioni fiscali annuali: 730 redditi e Irap; partecipare a lavori " in team" con i dipendenti della struttura ospitante.

In generale la migliore pratica per i ragazzi e la più facile accettazione da parte delle strutture ospitanti si realizza con la frequenza cadenzata dei nostri studenti.

Nel corso degli ultimi tre anni di studio, l'Istituto, oltre ai tirocini presso strutture ospitanti, propone agli studenti una pluralità di tipologie di PCTO, che vanno dalle collaborazioni con enti pubblici e privati, all'incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work, progetti di imprenditorialità, partecipazione ad eventi sul territorio in contesti organizzativi diversi, in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti



- Enti pubblici, enti privati, imprese, professionisti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività di PCTO avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto (vedi scheda presenze),
- Relazione/diario di bordo finale di PCTO (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza in azienda),
- Scheda di valutazione dei PCTO (compilato dal tutor aziendale).

Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti attribuisce agli alunni una valutazione che nelle classi terze, quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico.

● PROGETTO SGUARDI ATTIVI - PROGETTO PER I SERVIZI DI CULTURA E SPETTACOLO

Le attività del progetto PCTO SGUARDIATTIVI sono rivolte agli studenti dell'Indirizzo di Servizi di Cultura e Spettacolo. Guardare il cinema e parlare di cinema è una rassegna di film, un percorso di scelta, visione e analisi di film (sia in una sala cinematografica del territorio che a scuola). Il progetto si conclude con un evento finale e prevede 2 percorsi principali:



PERCORSO 1. RASSEGNA

Visione di film, in sala o in streaming, alcuni dei quali scelti dagli studenti stessi. Ciascuna classe avrà modo di vedere un minimo di due film, uno in sala e uno in streaming. La visione del film sarà accompagnata da materiale didattico ed è previsto un incontro di approfondimento, prima o dopo la visione del film, per ciascuna visione in ciascuna classe.

PERCORSO 2. IL LABORATORIO RADIO

I ragazzi scelgono 2 film che vedranno durante l'anno. Dopo averli visti affrontano un'attività laboratoriale per realizzare un podcast radiofonico di commento ai film. I podcast radiofonici saranno poi diffusi attraverso emittenti radiofoniche del centro Italia.

Nel corso degli ultimi tre anni di studio, l'Istituto, oltre ai tirocini presso strutture ospitanti, propone agli studenti una pluralità di tipologie di PCTO, che vanno dalle collaborazioni con enti pubblici e privati, all'incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work, progetti di imprenditorialità, partecipazione ad eventi sul territorio in contesti organizzativi diversi, in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici, enti privati, imprese, professionisti



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività di PCTO avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto (vedi scheda presenze),
- Relazione/diario di bordo finale di PCTO (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza in azienda),
- Scheda di valutazione dei PCTO (compilato dal tutor aziendale),
- Prodotto realizzato al termine delle attività proposte.

Ciascun consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti attribuisce agli alunni una valutazione che nelle classi terze, quarte e quinte concorre, assieme alle altre, alla definizione del credito scolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO GAIA NETWORK - MINDFULNESS PSICOSOMATICA

Il progetto nasce dagli esiti positivi del Progetto Gaia (Programma di educazione alla consapevolezza globale di sé e degli altri, per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare attenzione ai giovani disagiati e a rischio) promosso nel corso dei precedenti anni scolastici. Le aree di intervento in cui si inserisce sono le seguenti: - progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole, personale e globale; - benessere e inclusività; - sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; - promozione della formazione insegnanti - processi innovativi dell'Istituto; - metodologie didattiche innovative; - integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Il progetto si articola in due fasi: 1) una prima fase prevede la proposta del Protocollo Mindfulness Psicosomatica agli alunni delle classi coinvolte (secondo l'impianto del Progetto Gaia, ovvero 12 incontri, di 60 minuti circa ciascuno, strutturati in cui si alternano esercizi di Mindfulness, bioenergetica e informazioni teoriche), in orario prevalentemente curriculare, nella modalità di compresenza. I conduttori degli incontri sono docenti che hanno seguito specifica formazione e che svolgono supervisione continua sulle tecniche proposte; 2) una seconda fase prevede di rivolgere lo stesso Protocollo, articolato in un numero di incontri minore ma di più ampia durata (non meno di 2 ore ciascuno), al personale scolastico (docenti e ATA), ai genitori, al territorio. Per questa seconda fase, da svolgersi nel secondo quadrimestre, è previsto un contributo da parte dei partecipanti. Nel corso degli incontri per ambedue le proposte si sperimenteranno tecniche di mindfulness integrate ad esercizi di bioenergetica, utili per migliorare le condizioni di stress, gli stati d'ansia e la depressione, che appesantiscono il cuore, creano tensione nervosa e muscolare e tolgono il piacere di vivere. Numerose ricerche scientifiche confermano l'efficacia di queste tecniche per il miglioramento dello stress, dell'ansia e della depressione. Negli Incontri di Benessere Psicofisico si prende consapevolezza dei propri blocchi psicosomatici e si impara a trasformarli, attingendo dalle nostre risorse positive. Quando la mente si libera, il corpo si rilassa e ricomincia il piacere di vivere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Priorità cui si riferisce Il Progetto Gaia si rivolge a giovani e adulti, anche in condizioni di grave disagio sociale culturale, per attivare le risorse personali e migliorare la fiducia in se stessi in modo da relazionarsi positivamente con gli altri e con la società in trasformazione. Le priorità consistono, quindi, in un miglioramento della qualità della vita, della soddisfazione personale, e della felicità delle persone che vengono educate ad utilizzare in modo regolare strumenti come la Mindfulness. Molteplici meccanismi sembrano essere coinvolti: un maggiore apprezzamento della vita generato dalla consapevolezza del momento presente; una maggiore produttività come risultato del miglioramento dell'attenzione e dell'apprendimento; la gioia generata dall'accettazione e dal non-giudizio. L'intenzione di ampliare l'applicazione del protocollo del Progetto Gaia alle famiglie degli alunni e all'intera comunità scolastica risiede nella consapevolezza dell'importanza di condividere, tra tutti i soggetti coinvolti nell'educazione e nella formazione dei più giovani, un nuovo paradigma educativo, gettandone le basi attraverso strumenti che sollecitano consapevolezza del presente e benessere, individuale e globale. Area di processo Ambiente di apprendimento Inclusività Sviluppo e valorizzazione delle risorse



umane Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Consapevolezza di sé, consapevolezza globale, competente socio-emotive relazionali: 1. Sviluppare una maggiore consapevolezza globale di Sé e del mondo in cui viviamo. 2. Fornire informazioni scientifiche, etiche e culturali per una cittadinanza globale e sostenibile. 3. Sviluppare una migliore consapevolezza della propria salute psicosomatica. 4. Migliorare il benessere psicofisico prevenendo e riducendo lo stress, l'ansia e la depressione, 5. Migliorare l'intelligenza emotiva, la gestione delle emozioni e il contenimento dell'aggressività. 6. Migliorare la comunicazione, la cooperazione e le relazioni sociali, di genere e di gruppo. 7. Migliorare il rendimento scolastico/lavorativo e l'aggressività, riducendo la tensione. Obiettivi misurabili: Il Protocollo del Progetto Gaia prevede strumenti per la misurazione degli obiettivi perseguiti. Tra questi si indicano: 1) Miglioramento dei repertori emotivo-comportamentali 2) Disattenzione 3) Lamentele somatiche 4) Iperattività impulsività 5) Trasgressione regole 6) Comportamento aggressivo 7) Ansia/depressione 8) Ritiro sociale Traguardo di risultato: - Miglioramento delle dimensioni educative, cognitive, psicologiche e orientate al benessere - Innalzare il senso di autoefficacia individuale - Aumentare la capacità di condivisione e di collaborazione - Migliorare il rendimento scolastico/lavorativo e le capacità attentive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● IN CORSA PER ... IL FUTURO - PROGETTO DI ORIENTAMENTO E PROMOZIONE DELL'ISTITUTO

Il progetto si prefigge di mantenere il numero di iscrizioni e migliorare l'immagine dell'Istituto verso l'opinione pubblica e privata. Il progetto prevede: 1) "orientamento" effettuato da docenti



del nostro istituto presso le scuole medie che consentiranno l'accesso, al fine di fornire l'illustrazione generale dell'offerta formativa e dei singoli corsi; consegna del materiale pubblicitario 2) OPEN DAY da svolgere a novembre, dicembre e gennaio presso le sedi del nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Incremento delle iscrizioni, maggiore consapevolezza dei nuovi iscritti rispetto alle scelte effettuate, miglioramento dell'immagine della scuola nella percezione dell'utenza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica



	Multimediale
	Laboratori cucina
	Laboratori sal bar
	Front desk per esercitazioni pratiche
	Laboratori computer grafica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PREMIO NAZIONALE DI POESIA FRASCATI "SECCARECCIA" E PREMIO FRASCATI GIOVANI

Il Premio Nazionale Frascati Poesia "Antonio Seccareccia", composto anche dal Premio Frascati Giovani, è una manifestazione di grande rilievo per la città di Frascati, per le scuole del territorio e per la poesia italiana. Voluta dallo scrittore Antonio Seccareccia e da altri intellettuali del territorio è attualmente giunto alla sessantaduesima edizione. Il Premio coinvolge tutte le scuole del territorio, che partecipano, elaborando testi scritti, disegni, foto, video. Due sono le aree di lavoro per gli alunni: la prima prende spunto dalle opere annualmente scelte, l'altra da una poesia di Antonio Seccareccia, arricchita da un testo in prosa, che suggerisce ogni anno una riflessione su tematiche di estrema attualità.. Nel corso della prima area di lavoro, gli studenti, dopo aver passato in rassegna, insieme al docente, i video in cui tre poeti finalisti si presentano, leggono le loro poesie, ne discutono in classe con l'insegnante, incontrano i tre protagonisti del premio, e infine producono un testo in prosa o in versi, proprio ispirandosi alle poesie analizzate. Per la seconda area, il lavoro è analogo, in quanto, dopo attenta lettura e discussione con l'insegnante, gli allievi producono un testo scritto o una foto, come pure un disegno o un video. In entrambe le fasi di lavoro, gli alunni, oltre ad analizzare quanto loro proposto, faranno un'introspezione profonda che darà vita a una produzione artistica, ognuno mettendo in atto le proprie competenze in un contesto di certo unico per le scuole italiane.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Per il Premio Giovani, la realizzazione di un testo, video, disegno ecc. sulla tematica "La pena dei giorni". Per il Premio Poesia, la realizzazione di un testo in prosa o in versi, ispirato a una poesia dei tre finalisti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

	Proiezioni
--	------------

● LA FORZA DELLA POESIA – PROGETTO BIBLIOTECA

La forza della poesia è un progetto territoriale dedicato alla poesia e alla sensibilizzazione degli studenti nei confronti delle voci dei più grandi poeti del presente e del passato. La manifestazione, giunta alla sua tredicesima edizione, (nell' a.s. 2022-2023 è dedicata alle Metamorfosi di Ovidio). La forza della Poesia si svolge durante la seconda settimana di maggio e prevede, secondo un format già collaudato, un convegno accademico con la presenza di studiosi italiani e stranieri, due giornate dedicate alla scuola in cui gli studenti delle scuole del territorio si ritrovano alle Scuderie Aldobrandini e in piazza per confrontare i propri lavori, esporli in pubblico, leggere per le vie della città brani tratti da opere dell'autore prescelto. Quest'anno ci si propone di mettere in scena una rappresentazione teatrale basata sull'opera Le Metamorfosi di Ovidio, da presentare in pubblico alle Scuderie Aldobrandini durante la giornata dedicata alle scuole e successivamente su piattaforma e su altri canali social che saranno messi a disposizione dalla Forza della Poesia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Traguardo di risultato: - Realizzazione di rappresentazioni teatrali e/o audiovisive ispirate all'autore e all'opera annualmente selezionata.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Proiezioni

● Form.I.D.Abile - PROGETTO D'ISTITUTO RIVOLTO ALL'INCLUSIONE

Form.i.d.abile, acronimo di Formazione – Integrazione – Alunni – Diversamente Abili, è un progetto d'istituto rivolto all'inclusione che, implementato da diversi anni, si connota come un contenitore di attività laboratoriali realizzate in maniera integrata. Tali attività sono infatti rivolte principalmente ad alunni che seguono una programmazione differenziata e che sono supportati, unitamente ai docenti impegnati nel progetto, da allievi non in condizione di disabilità, ma che spesso vivono condizioni di svantaggio sociale o comunque sentimenti di disaffezione nei confronti della scuola. Alle attività poste in essere sovrintendono alcuni docenti di sostegno, organizzati in team, i quali sono coadiuvati dall'intervento di mediazione costante e puntuale delle figure degli AEC nonché da alcune figure esterne di riferimento, quali esperti o formatori. Nel corso degli anni il progetto ha consentito di mettere a sistema una serie di buone pratiche, che hanno costituito nucleo fondante e fattore identificativo del processo di inclusione realizzato all'interno del nostro Istituto. Attività portanti del progetto, in quanto largamente sperimentate negli anni, sono il laboratorio di Cucina, Sala e Bar presso la Cooperativa Arcobaleno ed il laboratorio creativo cui sono collegati alcuni momenti espositivi in coincidenza con le principali festività della nostra tradizione culturale. Già dallo scorso anno scolastico il progetto pur proseguendo nell'implementazione di tali laboratori, si è arricchito per la presenza di alcune nuove attività in risposta anche ai bisogni resi più urgenti dalla complessità di questi ultimi anni. Più specificatamente, per far fronte all'esigenza di "riordinare" emozioni e pensieri prendendo le distanze da una diffuso sentimento di sfiducia di questo ultimo periodo, sono state introdotte alcune nuove attività laboratoriali: l'attività di pet therapy, un laboratorio di scrittura creativa, un laboratorio di espressione corporea. La scelta di tali attività è nella matrice comune data dalla possibilità di far emergere anche il "non detto" da parte di allievi che spesso o sono non verbali o presentano evidenti difficoltà comunicative. L'attività di pet therapy in particolare ha avuto un suo momento iniziale con la partecipazione di un gruppo di studenti del nostro istituto alle attività del progetto "Mi curo di te" presso la tenuta di Castelporziano del Presidente della Repubblica. Per quanto concerne il laboratorio di scrittura creativa sarà privilegiato l'uso del canale visivo mediante l'impiego di alcune card e mappe che consentono di mettere in relazione, anche in maniera casuale, alcuni elementi intorno ai quali costruire anche



in maniera un po' estrosa brevi pensieri o percorsi immaginari, senza i vincoli della sintassi e della grammatica. Il laboratorio di danza ed espressione corporea mira invece a stimolare il movimento e la comunicazione attraverso i suoni e i ritmi del corpo stesso e delle percussioni. Il linguaggio del corpo è inclusivo a tutti i livelli perché va oltre le difficoltà fisiche, linguistiche e cognitive e permette a ognuno di esprimersi in connessione con le vibrazioni musicali e con il resto del gruppo. Il progetto nel suo complesso si caratterizza per un notevole impegno di risorse umane e materiali data la molteplicità e varietà di situazioni presenti nella nostra scuola, le quali necessitano di interventi ad hoc con strumenti e approcci specifici dal punto di vista didattico – pedagogico. Sul piano organizzativo, le attività dei laboratori si avvicenderanno nel corso dell'anno scolastico secondo una programmazione predefinita e con una precisa turnazione da parte degli allievi. Per quanto concerne gli spazi utilizzati, si prevede l'utilizzo dei locali messi a disposizione dalla Cooperativa Arcobaleno, della palestra piccola del nostro istituto e di ulteriori spazi esterni alla scuola per la pet therapy.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Creare una "rete di sostegni" per l'integrazione degli alunni nell'ambito scolastico, sociale e, ove possibile, lavorativo. - Tutelare l'integrità psico- fisica e la dimensione socioaffettiva degli alunni



con BES. - Creare una “rete di sostegni” per l’integrazione degli alunni nell’ambito scolastico, sociale e, ove possibile, lavorativo. Traguardo di risultato: - Migliorare le prassie generale e fine, la manualità, la lateralizzazione, le capacità motorie, attentive e di concentrazione - Sviluppare il rispetto delle regole e la capacità di confrontarsi con i pari - Accrescere il senso di autoefficacia - Usare la scrittura e la libera espressione per mettere una distanza con le ansie e superare un senso di frustrazione talvolta più invalidante della condizione di disabilità stessa. - Acquisire competenze digitali per lo studio e per il lavoro (in particolare l'uso delle TIC più comuni e di app specifiche previste dalla piattaforma Gsuite for Education) - Apprendere insieme divertendosi - Favorire il contenimento degli alunni ADHD - Promuovere l’implementazione della peer – education.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Laboratori cucina
	Laboratori sal bar
	Front desk per esercitazioni pratiche
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento



Le modalità di monitoraggio sono differenti a seconda dell'attività/laboratorio o processo posti in essere:

- rilevazione di indicatori afferenti all'area affettiva, motivazionale e cognitiva mediante l'utilizzo di apposite schede di osservazione;
- con riferimento alla capacità di manipolazione di oggetti, alla coordinazione oculo-manuale, allo sviluppo di prassie globali e fini si utilizzano anche prove autentiche;
- rispetto all'acquisizione di basilari competenze digitali si verifica l'autonomia di utilizzo di prodotti multimediali, quali App e Tools didattici;
- in relazione all'acquisizione di alcune abilità sociali risultano fondamentali i feedback di tutte le risorse coinvolte a vario titolo nel processo di recupero/inclusione degli allievi interessati (docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, compagni di classe)

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'Istituto, dopo alcuni anni di interruzione, ha riattivato i corsi per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche, come di seguito descritto: 1) Corso di preparazione per il conseguimento del diploma Cambridge PET/FCE. L'esame si sosterrà a fine maggio presso la sede Cambridge di Grottaferrata, The school on the square, via Garibaldi. Nel corrente anno scolastico sostengono l'esame PET nove studenti, il FCE uno studente, mentre i partecipanti al corso sono 14 studenti (9 alunni, 5 docenti, 2M, 12F). Gli studenti provengono da diverse classi, dal primo al quinto anno. 2) Corso di preparazione per il conseguimento del diploma Dele A2-B1 ESCOLAR - DELE B1. Nel corrente anno scolastico il corso si svolgerà per n. 2 mercoledì al mese, da novembre a maggio. L'esame si sosterrà presso l'IC Leonardo di Ciampino. Gli studenti partecipanti, provenienti da tutte le classi, sono in tutto 11 di cui 9 sosterranno l'esame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze linguistiche; maggiore apertura alle altre culture; maggiore capacità di progettare in autonomia il proprio percorso formativo e professionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● SERVIZIO PSICOLOGICO - SPORTELLO DI ASCOLTO

SERVIZIO PSICOLOGICO La presenza del servizio psicologico interno alla scuola si propone di: - aiutare lo studente in difficoltà a focalizzare l'area del problema e a trovare possibili modalità di



superamento; - collaborare con gli insegnanti per promuovere un intervento di sostegno specifico e individualizzato; - contribuire ad una migliore comunicazione in ambito familiare tra ragazzi e genitori, per favorire la comprensione reciproca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento della consapevolezza di sé; potenziamento della collaborazione scuola-famiglia; miglioramento delle abilità di relazione e comunicazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula dedicata
------	---------------

Approfondimento

La Scuola ha aderito al Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - potenziamento degli "Sportelli Ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica presso le scuole



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

del Lazio - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k "Accesso a servizi di qualità".



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RI-GENERA, RI-GENERATI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Acquisizione della consapevolezza sugli obiettivi legati alla tutela dell'ambiente; sviluppo di comportamenti pro-attivi legati al rispetto dell'ambiente (es. incentivare la raccolta differenziata secondo le indicazioni e le linee guida emanate dagli Enti locali); co-progettazione (docenti-alunni) di azioni volte ad implementare le conoscenze sui sistemi di protezione dell'ambiente anche attraverso l'impiego di tecnologie digitali e innovative.



Collegamento con la realizzazione del progetto riferito all'innovazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riguardo all'approccio ispirato ai principi della biofilia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'attività è articolata in diverse fasi. Una prima fase è quella di sensibilizzazione e di conoscenza degli argomenti legati all'ambiente, intrecciata con i progetti di Educazione Civica già in essere nell'Istituto e adottati dai cdc per classi parallele secondo distinte tematiche ispirate agli obiettivi dell'Agenda 2030. Questa fase si avvale di supporti



audiovisivi, incontri con esperti, attività laboratoriali propedeutiche alla co-progettazioni delle modalità attuative dei comportamenti virtuosi.

La promozione della raccolta differenziata segna una fase centrale del progetto, risultando ancora abitudine non consolidata.

Alcuni laboratori seguiranno in modo specifico la realizzazione di prodotti grafici e/o multimediali in grado di documentare eventuali situazioni di degrado ambientale proponendo soluzioni trasformative, sulla scorta del Catalogo fotografico "Incontriamo la Bellezza" dedicato al parco comunale di Villa Innocenti.

Sono inoltre previsti incontri con esperti sulle modalità per contenere le emissioni di CO2 e per realizzare iniziative di promozione rivolte all'intera comunità scolastica.

Il monitoraggio periodico e la diffusione degli esiti costituiscono rispettivamente fase intermedia e fase finale del progetto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Si prevede di utilizzare ogni fonte di finanziamento (Bando 440_97 per le scuole, fondi PON e fondi PQR nonché FIS)

● INCONTRIAMO LA BELLEZZA



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attenzione rivolta alla pulizia, alla valorizzazione, alla tutela e al recupero del Parco Comunale di Villa Innocenti entro il quale è collocato l'edificio scolastico costituisce già da alcuni anni motivo di sensibilizzazione all'ambiente e di attività laboratoriale da parte degli allievi e delle allieve dell'Istituto. Dopo alcuni interventi di pulizia del Parco, ai quali ha partecipato l'intera comunità scolastica, e dopo la realizzazione del catalogo fotografico (da cui il nome all'attività in oggetto), presentato al Comune di Frascati nel corso di un evento dedicato, le attività proseguiranno in accordo con gli interventi di recupero che, grazie allo stimolo offerto dagli studenti, le istituzioni locali hanno ripreso ad avviare (realizzazione di spazi di benessere e ristoro).

I risultati attesi riguardano, dunque, il potenziamento della consapevolezza e la cura della natura e del bene comune, lo sviluppo e il miglioramento della capacità di progettare possibili scenari di protezione e miglioramento dell'ambiente in cui si vive.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

- pulizia periodica del Parco Comunale di Villa Innocenti, in collaborazione con il Comune di Frascati, l'Associazione Frascati Scienza ed altre realtà locali;
- aggiornamento dell'archivio fotografico delle piante e delle strutture presenti nel Parco;
- montaggio video-fotografico da allestire nell'aula immersiva (esperienza di realtà aumentata)
- co-progettazione con le Istituzioni per il recupero e la vivibilità delle aree del Parco.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accesso alla rete scolastica e spazi di apprendimento
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione#4

Rivolta agli studenti e ai docenti con l'obiettivo di rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società in tutti i settori economici e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Realizzazione di laboratori (informatica, scienze, lingue straniere, arti visive, grafica, video e fotografia) ripensati come luoghi di innovazione e di creatività per diffondere pratiche laboratoriali innovative. Sono stati creati ambienti nei quali è possibile applicare la didattica digitale, con l'inserimento in ogni aula dell'istituto, di un dispositivo elettronico (LIM, Lavagne interattive, schermi interattivi, smart TV), inoltre la scuola è dotata di tablet e computer disponibili per gli studenti e i docenti.

Azione#6

Sono attive politiche di utilizzo di dispositivi personali non forniti dall'istituzione scolastica (BYOD).

Azione#9#10

Sostegno alla digitalizzazione della didattica: all'atto dell'iscrizione



Ambito 1. Strumenti

Attività

dei nostri alunni e all'atto della registrazione dei nuovi docenti in servizio nella nostra scuola, viene consegnato loro un account personale che dà accesso alle piattaforme digitali in uso nell'Istituto: Axios e Google Workspace.

Risultati attesi

-migliorare le competenze digitali degli studenti e dei docenti, anche attraverso un uso consapevole delle stesse;

-implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti.

Titolo attività: Spazi innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: intera comunità scolastica.

Risultati attesi: adeguamento dell'allestimento degli ambienti di apprendimento ai fini di una didattica integrata dalle tecnologie digitali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
trasversali agli insegnamenti didattici
CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Azione#15

Rivolta a studenti e famiglie e ai docenti

Realizzazione dei seguenti obiettivi:

-Utilizzo delle tecnologie nella didattica per competenze;

-Promozione della dimensione digitale del Curricolo a sostegno delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) e della didattica per problemi e progetti);

-Attività nell'ambito dei dipartimenti di area disciplinare.

I frameworks adottati dalla scuola riguardano le piattaforme di Axios e Google Workspace.

Il primo consente agli alunni e genitori, di consultare il registro elettronico e accedere digitalmente all'agenda giornaliera in cui sono riportati i compiti assegnati, le valutazioni, le note e le annotazioni e comunicazioni dei docenti.

Il secondo account consente agli alunni di poter usufruire della piattaforma Google Workspace (Google Meet, Google mail, Google drive, Google Classroom ecc...) nella quale è possibile utilizzare gratuitamente vari digital tools per sperimentare percorsi didattici innovativi insieme ai docenti, da integrare nella didattica tradizionale, in modo da motivare e coinvolgere in modo attivo la partecipazione dello studente.

Utilizzare i nuovi strumenti digitali, permette di superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze e di stimolare e potenziare lo spirito di collaborazione, socializzazione ed inclusione degli alunni e di creare lavori trasversali.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Risultati attesi

- migliorare le competenze digitali degli studenti e dei docenti, anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- dematerializzazione amministrativa;
- favorire la comunicazione tra scuola e famiglie e facilitare l'accesso ad informazioni o materiali prodotti dall'istituto tramite il registro elettronico ed il sito web
- produzione di documentazione digitale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione#28

Destinatari e risultati attesi

- Formazione dei docenti e studenti in materia di competenze digitali: corsi sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Assistenza digitale per tutto l'anno scolastico ai docenti e studenti al fine di potenziare le nuove competenze digitali;
- Attivazione di percorsi di formazione di base aperti agli insegnanti della Scuola anche in collaborazione con altri istituti e con reti di scuole del territorio al fine di creare delle sinergie attive nel territorio;
- Diffusione dei percorsi didattici digitali con tutto il personale docente;
- Indicazione dei percorsi formativi per i docenti, nel sito della scuola per facilitare la loro diffusione ed utilizzo;
- Coinvolgimento di esperti digitali esterni nei percorsi di formazione digitale al fine di potenziare le competenze digitali;
- Predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo – valutativo per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni dei docenti neoassunti e in servizio per l'anno scolastico, al fine di offrire una formazione corrispondente alle loro necessità;
- Formare un team di docenti che sia in grado di aggiornare il sito della scuola per renderlo fruibile a tutte le componenti scolastiche al fine di facilitarne la navigazione e digitalizzare le attività personali e didattiche;
- Partecipazione dell'Animatore Digitale e del team digitale a comunità di pratiche in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale (EFTL).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

M.PANTALEONI - RMRC03000T

Criteri di valutazione comuni

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituisce un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica nonché lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione.

Tale processo dovrà pertanto ispirarsi a criteri di trasparenza e articolarsi in momenti di misurazione di Competenze, Capacità e Conoscenze specifiche all'interno della programmazione didattica delle singole discipline e dei Progetti Didattici Pluridisciplinari promossi dalla Scuola. La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i punti di forza e di

debolezza della preparazione disciplinare del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali.

Da qualche anno nel nostro Istituto, dopo delibera del Collegio Docenti, viene attribuito, anche al termine del primo quadrimestre, il voto unico per ciascuna disciplina; questo rappresenta una sintesi valutativa e scaturisce comunque da una pluralità di prove riconducibili a diverse tipologie.

Per passare dalla misurazione del profitto alla valutazione complessiva dell'allievo, relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi specifici, si farà riferimento alla seguente griglia:

1-2 Completamente negativo

Le scadenze non vengono rispettate e la partecipazione è inesistente. Totale mancanza di conoscenze, grave disorganizzazione nel metodo di lavoro. Strumenti comunicativi poveri o limitati, incapacità ad usare gli ausili didattici.

3 Gravemente insufficiente

Mancanza di impegno e partecipazione. Gravissime lacune nelle informazioni e nelle conoscenze, disorganizzazione nel lavoro, discorso disorganico e non finalizzato. Strumenti usati con grande



difficoltà.

4 Insufficiente

Impegno e partecipazione scarsi. Gravi lacune nelle informazioni e nelle conoscenze, notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti, mancanza di autonomia, errori che oscurano il significato del discorso. Strumenti usati con difficoltà

5 Mediocre

Partecipazione modesta. Lacune e conoscenze frammentarie, difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti, comprensione parziale dei problemi, linguaggio non sempre appropriato. Incertezze nell'uso degli strumenti.

6 Sufficiente

Partecipazione ed impegno adeguati. Conoscenze essenziali, capacità di applicazione ed effettuazione di analisi parziali, con qualche errore, sintesi imprecise, qualche spunto di autonomia, terminologia accettabile. Uso corretto degli strumenti.

7 Discreto

Impegno e positiva partecipazione. Conoscenze adeguate, capacità di applicazione di quanto appreso con ancora qualche imprecisione nell'analisi, una certa capacità di sintesi, esposizione abbastanza chiara ed efficace. Una certa autonomia nell'uso degli strumenti.

8 Buono

Impegno adeguato e partecipazione responsabile. Conoscenze organiche ed articolate, capacità di cogliere e collegare concetti, formulazione di sintesi corrette, esposizione chiara ed appropriata. Buona autonomia nell'uso degli strumenti.

9 Ottimo

Partecipazione costruttiva e capacità di iniziativa personale. Conoscenze ampie ed approfondite, applicazione creativa ed analisi convincenti, valutazioni personali e sicura capacità di sintesi, esposizione personale. Autonomia nell'uso degli strumenti didattici.

10 Eccellente

Completa rispondenza alle proposte didattiche, iniziative di supporto e di stimolo per la classe, conoscenze approfondite, anche al di là di quelle proposte dall'insegnante con collegamenti multidisciplinari, analisi ampie, organiche e convincenti, sintesi efficaci e valutazioni decisamente personali, esposizione personale ed autonoma. Sicura padronanza nell'uso degli strumenti didattici. Nel caso di carenze riscontrate alla fine valutazioni di ciascun periodo verranno effettuate attività di recupero come deliberato dal Collegio dei Docenti e con modalità indicate dai singoli insegnanti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti 4 indicatori:

1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare che consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in



maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

2. Competenza in materia di cittadinanza che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

3. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali che implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

4. Partecipazione alla vita scolastica intesa come partecipazione al dialogo educativo e didattico, frequenza, rispetto del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto, con particolare riferimento alla cura delle strutture e delle attrezzature.

Si adotta la seguente scala di valutazione:

Comportamento eccellente- voto 9/10

1. L'alunno è corretto nel rapporto con i pari e con gli adulti, rispetta gli altri e le differenze individuali, è sempre disponibile ad apportare aiuto, creare fiducia e provare empatia, sa assumersi le proprie responsabilità e sa gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Ha un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, è disponibile sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi, affronta i problemi per risolverli.

2. L'alunno ha un atteggiamento responsabile e costruttivo; è disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Possiede capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi e collabora in modo costruttivo alle attività della comunità.

3. L'alunno manifesta un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali, curiosità nei confronti del mondo, disponibilità a partecipare a esperienze diverse.

4. L'alunno partecipa alle varie attività costruttivamente e in modo propositivo, collabora con compagni e adulti, sia durante le lezioni che nelle attività extracurricolari. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed ha sempre il materiale necessario, frequenta assiduamente le lezioni, rispetta gli orari e, nel caso di assenze, giustifica regolarmente e con puntualità. È rispettoso del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona e civile convivenza. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. Rispetta le integrità delle attrezzature, collabora autonomamente nel



mantenere ordine e pulizia all'interno degli spazi

Comportamento responsabile- voto 8

1. L'alunno rispetta gli adulti e i compagni, sa assumersi le proprie responsabilità e sa gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Non sempre riesce ad avere un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, o ad essere disponibile a superare pregiudizi o a raggiungere compromessi; affronta i problemi per risolverli.
2. L'alunno ha un atteggiamento responsabile e costruttivo; è abbastanza disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Manifesta interesse non solo per le discipline di studio ma anche per attività extrascolastiche.
3. L'alunno manifesta un atteggiamento **SOSTANZIALMENTE** rispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali, curiosità nei confronti del mondo, disponibilità a partecipare anche a esperienze diverse.
4. L'alunno dimostra interesse per le attività didattiche, è partecipe in classe, è costante nell'impegno ed è sempre munito del materiale necessario. La frequenza è sufficientemente assidua, rispetta con regolarità gli orari scolastici ed è puntuale nel giustificare le assenze e i ritardi. Rispetta il Regolamento d'Istituto e le norme di buona e civile convivenza. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari, ha rispetto delle attrezzature e dell'ordine e pulizia degli ambienti.

Comportamento adeguato- voto 7

1. L'alunno partecipa alla vita scolastica ma talvolta non riesce ad assumersi le proprie responsabilità, non sempre rispetta gli adulti e i compagni o sa gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
2. L'alunno ha un atteggiamento talvolta non responsabile; è abbastanza disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche.
3. L'alunno manifesta un atteggiamento non sempre rispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali.
4. L'alunno rispetta le consegne a volte con ritardi o a seguito di richiami, talvolta non ha il materiale necessario. Frequenta con sufficiente regolarità le lezioni ma non è sempre puntuale nell'orario di entrata. Giustifica abbastanza regolarmente assenze e ritardi. Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali e/o scritti. Dimostra un atteggiamento sostanzialmente attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.

Comportamento accettabile- voto 6

1. L'alunno ha un comportamento spesso non corretto nei confronti dei compagni e degli adulti. Deve essere aiutato ad accettare il confronto con gli altri (pari e adulti) e le idee altrui. Mostra difficoltà nel dimostrarsi disponibile e collaborativo.
2. L'alunno ha un atteggiamento poco responsabile; è poco disponibile a partecipare alle attività civiche.



3. L'alunno manifesta un atteggiamento non sempre rispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali.

4. L'alunno segue in modo selettivo/discontinuo/ poco produttivo; collabora sporadicamente alla vita scolastica. Spesso non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico. Si assenta ed effettua ritardi/uscite anticipate ripetuti e/o non li giustifica regolarmente. Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole. Riceve richiami verbali ed ha a suo carico richiami scritti reiterati (o di un certo peso) con eventuale allontanamento dalle attività scolastiche. Utilizza spesso senza cura materiali e spazi.

Comportamento scorretto-voto 5

1. L'alunno assume atteggiamenti non corretti e non rispettosi degli altri. Non è disponibile ad apportare aiuto, creare fiducia e provare empatia, non sa assumersi le proprie responsabilità. Il suo atteggiamento non è improntato a collaborazione, assertività e integrità.

2. L'alunno ha un atteggiamento non responsabile e non è disponibile a partecipare alle attività civiche.

3. L'alunno manifesta un atteggiamento irrispettoso nei confronti delle diverse espressioni culturali.

4. L'alunno non mostra interesse alle attività didattiche e educative. Non rispetta le consegne, spesso non è munito del materiale scolastico. Si rende responsabile di frequenti assenze/ ritardi / uscite anticipate (anche strategici) e non li giustifica regolarmente, fatica ad accettare le regole comunitarie. E' noncurante ai richiami e agli interventi educativi degli adulti. Ha violato frequentemente il Regolamento d'Istituto. Ha ricevuto ammonizioni scritte e/o verbali. E' stato sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica. A seguito delle sanzioni disciplinari lo studente non ha evidenziato miglioramenti e ravvedimenti. Utilizza in modo inadeguato i materiali, attrezzature, spazi e non rispetta l'ordine e la pulizia degli ambienti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale sono ammessi alla classe successiva:

- a. gli allievi che riportano la sufficienza (voto 6): nel comportamento e in tutte le materie;
- b. gli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva.

Prima dell'approvazione dei voti, il Consiglio di Classe, sulla base di parametri di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga anche conto: della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso dell'anno scolastico successivo; della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico. In particolare tali alunni vanno valutati sulla base delle attitudini ad



organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti; alla fine delle classi seconde si provvederà al rilascio della Certificazione delle competenze, come dal D.P.R., n.122/2009, Art.8 e relativo modello ministeriale. La valutazione delle competenze verrà effettuata in ambito del Consiglio di Classe ricorrendo alle discipline concorrenti alla loro acquisizione nei quattro Assi culturali.

Validità dell'anno scolastico in relazione alle assenze:

Riferimenti: D.P.R. 122/2009 – Art. 14, comma 7. La norma stabilisce che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è necessaria la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente. Il Collegio Docenti premesso che le assenze complessive non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione stessa e che la decisione finale spetta al Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio, tenuto conto dei criteri fissati dal Collegio Docenti, individua motivate deroghe nei seguenti casi:

- a. assenze documentate e continuative per gravi malattie giustificate;
- b. gravi motivi di famiglia debitamente motivati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

I criteri di ammissione risultano essere i seguenti:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

La partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese e lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, sono invece due requisiti che dovranno essere soddisfatti a partire dall'a.s. 19/20.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

La presenza degli alunni disabili nel nostro Istituto è parte integrante della sua "tradizione culturale". In collaborazione con le A.S.S. e gli Enti competenti, la scuola si adopera per l'integrazione di tutti gli alunni e per la crescita formativa del singolo, al di là delle proprie difficoltà, come individuo e come cittadino. Per realizzare l'integrazione la scuola in base alla Legge 104/92 attiva una procedura di lavoro che prevede le seguenti fasi: - Presentazione agli insegnanti della diagnosi funzionale; - Stesura del profilo dinamico-funzionale da parte degli operatori A.S.S., dei docenti e dei genitori; - Progettazione del P:E:I: da parte del Consiglio di Classe; - Incontri periodici tra operatori A:S:S: , insegnanti e genitori per verificare e valutare l'efficacia dei percorsi seguiti. Gli interventi didattici prevedono sia il recupero sia il consolidamento delle abilità strumentali di base e l'avvio all'apprendimento di abilità professionalizzanti soprattutto pratiche.

A tal fine vengono attivati dei curricoli personalizzati che tengono conto dei bisogni e delle potenzialità dell'allievo disabile. La realizzazione del percorso formativo, culturale e professionale si fonda sui principi del rispetto della diversità e della integrazione. La scuola attiva progetti di inserimento lavorativo in accordo con i servizi presenti sul territorio e, prevedendo l'alternanza scuola-lavoro presso enti convenzionati. La finalità didattica prioritaria per tutti gli alunni certificati è, per quanto possibile, il conseguimento degli stessi obiettivi previsti per la classe in cui sono inseriti, pertanto non viene escluso a priori il conseguimento del diploma dei vari indirizzi in seguito al superamento dell'Esame di Stato. Al termine del percorso scolastico a ciascun allievo con percorso differenziato viene comunque sempre rilasciata la certificazione delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, che sarà spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti Locali. L'Istituto è dotato di un laboratorio per le attività individualizzate, attrezzato con strumentazione informatica nonché di materiale librario semplificato e/o adattabile per le specifiche esigenze.

Punti di forza:

La scuola organizza molteplici attività per favorire l'inclusione sia degli studenti svantaggiati, sia di quelli con disabilità all'interno del gruppo classe. Le metodologie utilizzate vertono su una partecipazione attiva da parte degli studenti nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. La scuola



partecipa in maniera attiva all'accordo di rete (RES Castelli Romani)) che ha strutturato un portfolio che accompagna lo studente nel suo percorso scolastico. All'interno di questo accordo e' stato condiviso un modello di PDP e PEI che vengono utilizzati da tutte le scuole della rete. La scuola accoglie una presenza di stranieri di seconda generazione per i quali non e' sempre necessario attivare corsi di Italiano L2. Laddove e' stato necessario la scuola ha provveduto a tal proposito. Per quanto riguarda le azioni di recupero/potenziamento: le iniziative programmate dalla scuola per gli studenti con difficolta' di apprendimento sono essenzialmente l'attivazione di sportelli metodologici e interventi su piccoli gruppi, effettuati soprattutto in orario antimeridiano sfruttando presenze o ore da recuperare. Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari viene incentivata la partecipazione a progetti e/o concorsi attivati dal territorio e da enti, associazioni e Ministeri che li propongono. La scuola, avendo un numero elevato di alunni con disabilità grave, ha costruito percorsi specifici atti a favorire i processi di funzionamento con una molteplicità di metodologie, che spaziano dall'ABA alla Musico-Arte Terapia, alla Peet Therapy, ecc..

Punti di debolezza:

L'azione didattica rivolta a studenti con PEI resta a volte legata o condizionata al rapporto interpersonale tra docente curricolare e docente di sostegno. Nonostante l'elaborazione puntuale dei PDP, non sempre l'attuazione viene realmente condivisa e fatta propria da tutti i docenti curricolari. Gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli il cui background socio- economicoculturale risulta particolarmente deficitario. Gli interventi realizzati per rispondere a queste difficolta' rimangono talvolta confinati all'interno dei singoli consigli di classe e, di conseguenza, non c'e' un monitoraggio adeguato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Tutor



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del Pei deriva da un'attenta analisi della Diagnosi Funzionale e della redazione del Profilo Dinamico Funzionale (questi due strumenti andranno a confluire nel Profilo di Funzionamento della Persona) L'organizzazione di tale documento è preceduta da una prima fase di osservazione dell'alunno nel contesto scolastico e dalla raccolta e analisi di tutte le informazioni (scritte e verbali) utili, derivanti dall'esame della documentazione della scuola di provenienza, dai colloqui di presentazione con i genitori e con tutti gli operatori che si occupano dell'alunno. Vengono predisposte griglie di osservazione pensate come strumento di rilevazione generale per gli insegnanti, al fine di definire i punti di forza e i punti di debolezza dell'alunno in esame. Vengono poi individuate le risorse a disposizione della scuola (docenti, assistenti specialistici, laboratori, progetti, ausili) Durante il GLH operativo di partenza vengono concordati gli obiettivi e le strategie necessarie per l'integrazione con la partecipazione della famiglia e degli operatori sanitari. Il Pei viene redatto materialmente dai docenti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, durante i consigli di classe del mese di novembre e verrà poi sottoscritto dai soggetti coinvolti. Un gruppo di docenti del nostro Istituto ha elaborato un modello di Pei per predisporre al meglio gli interventi nei confronti degli alunni con disabilità e stabilire delle linee-guida per i docenti. Il documento può essere modificato secondo necessità e verificato in itinere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla progettazione del Piano Educativo Individualizzato partecipano tutti i docenti del Consiglio di Classe, i docenti di sostegno, la famiglia, gli operatori sanitari e tutti coloro che, in linea generale operano sull'alunno per la realizzazione del progetto di vita.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte nel progetto di accoglienza per le classi prime, sottoscrivendo un patto di corresponsabilità educativa e assicurare un inserimento sicuro e controllato dell'alunno diversamente abile, evitando possibili forme di bullismo e emarginazione. Per ottimizzare il processo di inclusione le famiglie, mediante un colloquio con la funzione strumentale, hanno la possibilità di sottolineare i punti di forza e di debolezza dell'alunno ai fini dell'assegnazione del docente di sostegno sulla base delle competenze e del grado di specializzazione e per instaurare un rapporto di collaborazione in un clima di fiducia reciproca. Nei casi di disabilità più gravi la famiglia partecipa direttamente con incontri all'interno della classe per illustrare la condizione del proprio figlio ed il contesto nel quale è opportuno operare permettendo l'attuazione della peer education. All'interno dell'istituto è presente una figura specializzata nell'ascolto e nel sostegno alle dinamiche familiari (supporto alla genitorialità).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
cooperative del territorio (interscambi/progetti)	Sportellò d'ascolto



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI (Piano Educativo Individualizzato): - Se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione è uguale a quella degli altri alunni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate e con concessione di tempo supplementare per lo svolgimento delle verifiche laddove necessario; - Se l'alunno segue una programmazione ridotta o personalizzata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite. Capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni. Pertanto il primo anno di inserimento dell'alunno disabile, prima di procedere alla stesura del PEI nel GLHO, ci sarà un periodo di osservazione e rilevazione delle reali potenzialità per poi passare alla formulazione delle linee guida di un PEI effettivamente rispondenti alle necessità dell'allievo e adattabile in itinere. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali. Esso assume connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé aumentandone l'autostima.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni con obiettivi differenziati: si svolge un orientamento di tipo lavorativo presso la cooperativa Capodarco (stage di apprendistato lavorativo). Esiste infine la possibilità di accedere a



Borse di lavoro (l'alunno inserito non viene retribuito ma esiste una quota di rimborso spese) presso cooperativa Arcobaleno.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto al D.S. in tutti i compiti del suo Ufficio; 2. Consulenza per la stesura dell'orario settimanale delle lezioni 3. Provvedimenti per la sostituzione del personale docente assente, anche mediante l'assegnazione di ore aggiuntive, dei permessi brevi e delle modalità di recupero 4. Gestione dei permessi di entrata/ uscita fuori orario degli alunni anche con il secondo collaboratore 5. Gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza; 6. Assunzione, di concerto con il RSPP e con il RLS, dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza all'interno della scuola, assicurando la tempestiva informazione al D.S 7. Diffusione delle comunicazioni trasmesse dal D.S.; 8. Verbalizzazione sedute degli organi collegiali in collaborazione con il secondo collaboratore.	2
Funzione strumentale	Supporto e coordinamento delle seguenti aree: 1) Piano Triennale dell'Offerta Formativa; 2) Supporto e servizi agli alunni; 3) Inclusione, disabilità, BES; 4) Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; 5) Innovazione	4



	digitale.	
Capodipartimento	<p>Coordina la programmazione per discipline nell'ottica della didattica per le competenze e UDA con le modalità di verifica e valutazione; collabora con la dirigenza le F.S e i colleghi; programma le attività da svolgere nelle riunioni; nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi; raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, è garante del funzionamento della correttezza e della trasparenza del dipartimento; su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.</p>	17
Responsabile di plesso	<p>Funzioni interne al plesso: essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creare un clima</p>	1



positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Animatore digitale	L'Animatore Digitale ha il compito di coordinare la diffusione e l'innovazione a scuola del PNSD come previsto nel piano triennale dell'offerta formativa della scuola e in attuazione di quanto indicato nella nota M. P.I.- Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, prot. n. 722 del 12.05.2021 e nella nota 91698 del 31/10/2022.	1
Team digitale	vedi nomina sul sito della scuola	7
Coordinatore dell'educazione civica	vedi nomina da circ. sito	37
Docente orientatore	come indicato dalle linee guida	1
Tutor	38	38

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A009 - DISCIPLINE	attività di progetto	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

GRAFICHE, PITTORICHE E
SCENOGRAFICHE Impiegato in attività di:

- Potenziamento

insegnamento

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

insegnamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

insegnamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

insegnamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

insegnamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A054 - STORIA DELL'ARTE	insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
ADSS - SOSTEGNO	sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

[vedi profilo](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RES - CASTELLI ROMANI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RENAI A

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: DEURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETI ALBERGHIERE LAZIO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE E COMPETENZE

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RelAzioniAmo

Educazione alla salute, al benessere, alla sana alimentazione e ai comportamenti consapevoli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--